IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI — Numero 326. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato, 26 Novembre 1898

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Finanza democratica

Tutte le legioni della democrazia sono chiamate sotto le armi dalla *Tribuna* per difendere contro i minacciosi assalti dei conservatori la trasformazione tributaria democratica, che gli attuali ministri finanziari hanno iniziato con l'abolizione dei dazi sui consumi e coll'annuncio di una nuova tassa complementare sull'entrata a sistema progressivo.

Fa bene l'egregia consorella a chiamare a raccolta le diverse frazioni che si chiamano democratiche, perchè noi combatteremo *unguibus et rostribus* un piano tributario che avrebbe per effetto di corrodere e portare a rovina la finanza e l'economia del paese. Cominciamo però, se la lotta deve svolgersi in campo aperto e senza insidie, a non invertire le parti. Gli assalitori non siamo noi, che siamo invece i difensori di un razionale assetto finanziario e tributario, minacciato dagli assalti di una scuola, se tale può dirsi, che tende a sconvolgere, coll'etichetta della democrazia, quell'assetto, che in fondo è la base della prosperità delle piccole come delle grandi famiglie.

Che cosa sono questa finanza democratica e questo sistema progressivo, tanto decantati, si da far credere alle turbe, che la loro applicazione segnerà un'èra nuova di benessere sociale?

Fino a che si tratta di temperare i tributi, in guisa da farli pesare poco od anche nulla, se le finanze lo consentissero, sulle classi non abbienti o meno abbienti, nessuno troverebbe a ridire: ma quando si mira a sgravare da ogni peso le classi che pur debbono contribuire per qualche cosa in compenso dei vantaggi, che traggono dai servigi pubblici, tentando di assalire la ricchezza col sistema progressivo e ponendo quasi tutto il carico sulle spalle della borghesia, che è il principale motore dell'attività economica nella società moderna, è naturale che si ribellino non solo i conservatori, ma tutti coloro che desiderano di mantenere saldo l'organismo sociale.

In materia d'imposte la proporzionalità è una regola, perchè è naturale e si contiene in limiti certi, mentre la progressione, andando all'infinito, non è una regola. Leroy Beaulieu diceva che questa progressività nelle società democratiche facilmente eccitabili e di sentimenti mobili, è come un *virus* che finisce, una volta introdotto, per invadere tutto l'organismo e avvelenare il sangue.

E conchiudeva col dire che l'imposta progressiva è una pena, una multa sistematica imposta alla ricchezza, che lusinga le invidie volgari, fomenta la smania di popolarità, e corrode il risparmio, che è la materia di cui si forma il capitale.

Voi dite che questo sistema democratico risponde alle condizioni della società moderna ed è un vero progresso nella scienza di Stato e noi vi rispondiamo che esso rappresenta, sotto altre forme, un ritorno alle contribuzioni personali degli antichi regimi, ossia è un sistema retrogrado ed anticivile.

Infatti l'imposta personale, ossia la valutazione della parte contributiva di ciascuno in proporzioni diverse è un procedimento analogo, nè più, nè meno, a quello dei Cadì in Turchia.

Noi dunque combatteremo qualunque tassa d'entrata complementare, perchè data l'alta pressione dalle imposte dirette, essa è impossibile: combatteremo il sistema progressivo ed esamineremo colla massima serenità i provvedimenti di sgravio, tenendo fermo l'occhio, come dichiarò lo stesso on. Pelloux, alla solidità della finanza.

Per ragioni di spazio dobbiamo rinviare a domani l'esame analitico di una parte della tariffa minima, che era stato promesso da chi espresse il primo giudizio favorevole sull'accordo franco-italiano.

Politica e Diplomazia

— **Berlino,** 25, ore 15,10. — L'incontro tra l'Imperatore Guglielmo ed il granduca di Baden, cui si dà importanza politica, per la situazione interna, avverrà soltanto verso la metà di dicembre, se la stagione non sarà troppo rigida.

— **Berlino,** 25, ore 19,5. — Lo Czar ha risposto ad un dispaccio del governatore di Wilna con cui gli annunciava l'inaugurazione del monumento al conte Murawiew con un telegramma in cui dice:

" Con tutti gli uomini di sentimenti russi mi rallegro, che la memoria del conte Murawiew sia stata immortalata oggi anche con un monumento, nei luoghi della sua devota e fertile attività. "

(S) **Mosca,** 25. — S. A. R. il Duca degli Abruzzi è partito per Irkutsk.

Pekino. — La salute dell'Imperatore cagiona di nuovo inquietudini.

Nei circoli bene informati si crede una catastrofe imminente.

Parigi. — Il granduca e la granduchessa Sergio di Russia, giunti qui dall'Inghilterra, sono ripartiti per Darmstadt.

Pietroburgo. — Si afferma che il granduca Sergio sarà nominato Governatore generale e comandante in capo nel Caucaso, con residenza a Pietroburgo e sarà sostituito come Governatore generale di Mosca dal granduca Alessandro Mickhailovitch, consorte della granduchessa Xenia.

Berlino — Si conferma che la riunione delle due Repubbliche del Transvaal e di Orange sarà quanto prima un fatto compiuto. Il presidente Krüger si ritirerebbe per la grave età e il nuovo presidente della Repubblica unita sarebbe il signor Stein, ora presidente dello Stato libero di Orange.

— **Vienna,** 25, ore 14,40. — Da Cetinje si annunzia che il ministro residente inglese Kennedy è partito per Londra in lungo congedo. La rappresentanza diplomatica dell'Inghilterra è stata affidata al console inglese a Scutari d'Albania, Hallward.

Per il genetliaco di Francesco Giuseppe.

(S) **Vienna,** 25. — La Camera dei Signori e la Camera dei deputati hanno tenuto sedute straordinarie solenni per la ricorrenza del giubileo dell'Imperatore (il 2 dicembre p. v.)

I presidenti delle due Camere, principe di Windischgraetz e Fuchs, rilevarono l'importanza di tale ricorrenza. Enumerarono i progressi fatti dall'Austria sotto il regno di Francesco Giuseppe ed espressero la venerazione e la riconoscenza di tutti i popoli della monarchia verso il Sovrano modello e l'intiera e costante loro devozione in tutte le vicissitudini della vita al protettore della pace europea.

I membri delle due Camere gridarono tre volte con entusiasmo: *Viva l'Imperatore!* ed autorizzarono i rispettivi presidenti a deporre i loro voti ai piedi del Trono, nel giorno del giubileo dell'Imperatore.

La seduta venne quindi tolta.

Turchia e Serbia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 25, ore 15,10. — Si ha da Belgrado che avendo la Porta negato gli atti di violenza commessi dagli arnauti contro i cristiani di nazionalità serba enumerati in una Nota alla Porta del gabinetto di Belgrado, questo non tratterà più colla Porta sulla vertenza e dirigerà alle grandi potenze un Memoriale.

PARLAMENTI ESTERI

Camera ungherese

(S) **Budapest,** 25 — Si continua la discussione del bilancio provvisorio.

Il conte Zichy propone, a nome del partito popolare, di respingere il progetto di legge, ma dice che il suo partito non ne impedirà la discussione.

Hodossy, a nome del partito nazionale, presenta un Indirizzo al Re che reca la firma di quasi tutti i membri dell'opposizione.

L'Indirizzo si occupa di pretesi abusi elettorali e chiede il congedo del ministro Banffy.

L'Indirizzo viene letto tra gli applausi della opposizione.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Sul Boulevard Luzèe vi furono alcuni assembramenti, ma ciò nonostante la calma si mantenne perfetta.

Camera francese

(S) **Parigi,** 25 — Il ministro degli esteri, Delcassè, presenta il progetto sul trattato commerciale tra l'Italia e la Francia.

Il progetto si compone di un solo articolo che autorizza il Governo a ratificare il trattato.

La relazione coi motivi che indussero all'accordo commerciale sarà ulteriormente redatta.

L'accordo commerciale tra la Francia e l'Italia, presentato dal Ministro degli Esteri, Delcassè, è stato rinviato alla Commissione delle Dogane.

Germania e Inghilterra.

(Servizio part. del Pop. Rom.)

Berlino, 25, ore 20,32 — I giornali rispondendo ad un nuovo articolo del *Times* sull'accordo anglo-tedesco dicono che la Germania non domanderebbe di meglio che intendersela con un paese che ha con essa comuni le origini e che non chiude le colonie ai proprii concorrenti, ma che questo accordo dovrebbe aver luogo sulla base di assolutissima eguaglianza.

La *National Zeitung* respinge le riserve fatte in proposito del *Times* rammentandogli che Chamberlain in un recente discorso riconobbe la grande lealtà della Germania.

Anche la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* consacra all'articolo del *Times* un *entrefilets*.

SITUAZIONE IN AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Budapest,** 25. — In una riunione del partito liberale, il Presidente del Consiglio, barone di Banffy, dichiarò che, di fronte alle voci sparse tendenti a scuotere l'accordo del partito, non può far altro che ripetere più decisamente che la fiducia della Corona verso il Governo non è punto scossa. (*Vive approvazioni e prolungati Eljens*).

Il Governo fa fronte ad ogni eventualità; e non mancherà di prendere eventualmente energiche e preventive disposizioni.

Infine pregò il partito a mantenere la calma e la perseveranza e rivolgere fiducioso lo sguardo verso l'avvenire.

Il partito prese ad unanimità atto delle dichiarazioni del barone di Banffy, al quale fece vive ovazioni.

Il bilancio dei lavori pubblici 1898-99

La discussione n'è principiata ieri alla Camera.

Lo stato di previsione presentato dal ministro precedente prevedeva una spesa di L. 74,740,707, comprese le pensioni.

Il ministro attuale ha modificato quella previsione, aumentandola fino a L. 75,055,357, compreso sempre il fabbisogno del debito vitalizio.

Se mettiamo da parte la spesa per il servizio delle pensioni, abbiamo questo risultato:

Previsione *Prinetti*	L. 72,585,007
Previsione *Lacava*	" 72,924,357
Differenza in più L.	332,350

Aumentano le spese ordinarie di L. 645,900 per le ragioni che vedremo in appresso; diminuiscono quelle straordinarie di L. 313,550; onde la predetta differenza di L. 332,350.

×

Spesa ordinaria — Aumentano di
L. 3,000 le spese generali.
" 2,000 il genio civile.
" 302,000 le strade.
" 325,000 le acque.
" 13,900 le strade ferrate.

Il notevole aumento per il servizio delle strade e delle acque riguarda la manutenzione, e si reputa necessario per provvedere allo sgombro delle nevi, e riparare ai danni delle piene, che pur troppo si sono verificati.

Anche il consuntivo dei precedenti esercizi conforta l'aumento, gli stanziamenti approvati con la prima previsione essendosi costantemente dimostrati insufficienti alla chiusura dei conti.

Delle minori variazioni per le strade ferrate, il genio civile e le spese generali e di quelle altre nelle quali gli aumenti si compensano con le diminuzioni non torna di dire, e rimandiamo il lettore alla minuta analisi del bilancio 1898-99 pubblicato a suo tempo.

×

Spesa straordinaria. — Diminuiscono di lire 21,000 le spese generali per avere minori assegni di disponibilità e di lire 300,450 le spese per le strade, di L. 450,000 quella per i porti e fari; aumentano invece di poche diecine di migliaia di lire le spese per le bonifiche (studii per nuove bonifiche) e di L. 450,000 le spese idrauliche.

Risultante finale una diminuzione di L. 313,580 per la quale l'aumento della spesa ordinaria discende alle L. 332,350.

Non è il caso di insistere molto su questa cifra, nè di farne prognostici per l'avvenire, imperciocchè è saputo che con la legge di assestamento del bilancio e con speciali provvedimenti legislativi coteste risultanze subiranno notevoli riduzioni.

Ci limitiamo soltanto a ricordare con l'on. relatore la situazione dei fondi di riserva e delle Casse per gli aumenti patrimoniali, che reclamano immediati provvedimenti.

Lo squilibrio tra l'entrata e la spesa che si prevedeva alla fine dell'esercizio corrente essere di 7 milioni, sarebbe più che doppio: mentre l'avanzo disponibile di tutti e tre i fondi che si prevedeva di 22 milioni e frazioni alla fine del giugno 1898 fu accertato in soli 19 milioni e mezzo e sembra che sarà di 8 milioni appena al termine dell'esercizio.

Spagna e Stati Uniti

(Servizio part. del Pop. Rom.)

Berlino, 25, ore 15,45. — Da Nuova York si annuncia che gli industriali di Nuova York e di Chicago hanno ricorso al Presidente Mac Kinley affinchè alle Filippine e nelle Antille sieno introdotte le tariffe differenziali a favore delle importazioni americane, e che la risposta del Presidente è stata favorevole.

Da fonte americana autorevole si afferma che il Governo degli Stati Uniti non intende di adottare in quelle isole la libertà degli scambi o la parità di tariffa per tutti gli Stati.

Berlino, 25, ore 20,32. — Si ha Madrid che gli Stati Uniti rifiutando un arbitrato riguardo alle Filippine perchè questo è ammissibile fra eguali ma non fra vinto e vincitore, il ministro degli affari esteri, marchese Almadovar del Rio, ha telegrafato al signor Montero Rios di firmare la pace colla riserva di aver ceduto alla violenza.

Qui si prevede che i commissari americani si opporranno a tale riserva degli spagnuoli i quali non vi insisteranno.

Appena firmata la pace verrà telegrato al generale Rios di sgombrare le Filippine.

A questo proposito si osserva che nel 1897 fu firmata a Madrid una Convenzione colla Germania e l'Inghilterra, concedente a queste libertà assoluta di commercio e di navigazione alle Filippine e che gli americani devono rispettarla.

La stampa e la diplomazia ritengono che la cessione agli Stati Uniti delle Filippine turbi i tradizionali cordialissimi rapporti di essi colla Russia, poichè gli Stati Uniti facendo causa comune coll'Inghilterra, osteggieranno necessariamente la Russia, specialmente in Asia.

DISCORSI INGLESI

(S) **Londra,** 25 — Il Ministro del commercio, Ritchie, pronunziò un discorso a Croydon.

Egli disse che tutti gli inglesi vedrebbero con piacere una grande linea di comunicazione fra Alessandria d'Egitto ed il Capo; ed affermò che l'Inghilterra desidera di vivere in buona amicizia colla Francia.

Il commercio dell'Italia coll'estero

Diamo il consueto prospetto del movimento degli scambi fra l'Italia e l'estero dal 1. gennaio al 31 ottobre, facendolo seguire da brevi considerazioni.

	Importazione 1898	Importazione Differenza sul 1897	Esportazione 1898	Esportazione Differenza sul 1897
	Lire	Lire	Lire	Lire
Spiriti ed olii	37952210	+12591526	94211964	—12338016
Coloniali tabac.	49073549	— 5169102	8594012	+ 2720528
Prodotti chimici medicinali	40552259	— 415925	32837712	— 354223
Colori generi per tinta e concia	28043389	— 1328492	9936639	— 2476756
Canapa, lino	20219657	+ 1053958	39672208	— 9475479
Cotone	115719418	+11490467	40904338	+16307968
Lana, crino peli	54246585	— 2482378	15628272	+ 5922373
Seta	89649276	—12543701	310562832	+43587525
Legno e paglia	39376796	— 180379	63561979	+15836441
Carta e libri	12336766	+ 1255615	9217001	+ 946952
Pelli	49835690	— 2152200	21453920	+ 3172655
Minerali, metalli e loro lavori	134901752	+13954847	32408551	+ 2858283
Pietre, terre e cristalli ecc.	105167114	+ 1523057	59616228	+ 6656248
Cereali, farine, paste	228953516	+120120306	90953639	+ 3310983
Animali e spoglie di animali	90240775	+ 4702424	112808802	+ 3490521
Oggetti diversi	14952243	— 963113	20869333	+ 1307216
Totale	1100220887	+140743204	963237430	+ 81476219

La Banca dell'Impero tedesco.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 25, ore 15,20. — Il progetto di legge per la rinnovazione del privilegio della Banca dell'Impero, che scade il 1° gennaio 1901, sarà presentato subito dopo la convocazione del Reichstag. Il progetto propone un aumento del capitale, che è ora soltanto di 120 milioni di marchi, quale fu fissato nel 1875, e non corrisponde più alle necessità del commercio e dell'industria in Germania, ed un aumento della circolazione esente da tassa, che è ora di 292 milioni di marchi, mentre quella che supera questa somma è colpita da una tassa del 5 0[0.

ARMI ED ARMATI

I tribunali militari in Germania.

Servizio speciale del Popolo Romano

Berlino, 25, ore 15.20. — Da Monaco si annunzia che nell'incontro fra l'imperatore Guglielmo ed il principe reggente di Baviera fu raggiunto un accordo sulla vertenza pendente da vari mesi tra i due Stati per la riforma del codice militare.

Si afferma che il principe reggente ha concesso che il tribunale supremo militare abbia sede a Berlino, mentre l'imperatore Guglielmo ha concesso al reggente di nominare il presidente ed il procuratore generale di quel tribunale.

Ufficiali turchi nell'esercito tedesco.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 25, ore 14.40. — Il tenente colonnello turco Fuad Bey ed il maggiore Djemàl Bey sono stati messi — con decreto imperiale — *a-la-suite* nell'esercito tedesco col grado di sottotenenti ed addetti il primo ad un reggimento degli ussari e l'altro ad un reggimento della guardia e ne portano l'uniforme.

I due ufficiali hanno ottenuto la patente del loro grado, però colla riserva di non poter entrare permanentemente nell'esercito prussiano.

La flotta russa.

Servizio speciale del Pop Rom.

Vienna, 25, ore 15.10. — Da Pietroburgo si annunzia che il ministro della marina ha ordinato ad un cantiere russo 20 cacciatorpediniere, che sono destinate a rinforzare le varie squadre russe, compresa quella del grande Oceano.

Nel Sudan.

(S) **Cairo,** 25. — Marchand ed il capitano Baratier sono giunti ad Ondurman.

Marina americana.

Secondo un dispaccio da Washington al *Daily Chronicle* il progetto di organizzazione delle forze navali che il signor Long presenterà al prossimo Congresso, comprenderebbe le costruzioni seguenti:

3 corazzate di 1.a classe, 5 incrociatori corazzati di 1.a classe dotati della massima velocità e della massima forza, 5 incrociatori protetti di 2.a classe.

La spesa prevista è di 250 milioni di franchi.

L'effettivo della marina sarà aumentato di 5000 uomini.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 25 nov. - Pres. **Zanardelli** *Ore 14.5*

Interrogazioni.

Pelloux. All'on. Socci che interroga sull'arbitrario sequestro di un manifesto del sotto-comitato pei condannati politici di Fucecchio risponde che da quanto gli risulta vennero sequestrate soltanto alcune schede di sottoscrizioni e che egli telegrafò a quel prefetto che aveano fatto male a sequestrare le schede e che fossero restituite.

Socci. Crede che il ministro sia stato malamente informato perchè a Fucecchio fu sequestrato anche un manifesto dall'autorità politica. Rivolge poi un caldo appello all'on. Pelloux, che Commissario straordinario nella provincia di Bari, si oppose all'applicazione dello stato d'assedio, perchè si tolgano subito le cause delle sottoscrizioni e delle agitazioni che si vorrebbero sopprimere. Faccia oggi il Governo la pacificazione degli animi e farà opera di conservatore.

Pelloux. Distingue il fatto della sottoscrizione, che egli ammette; ma non ammette la pubblicazione dei manifesti quando non siano preventivamente approvati dall'autorità.

Ora quel manifesto non poteva pubblicarsi nè per la forma e nè per la sostanza. Come uomo deplora lo stato di molte vittime incoscienti; ma come ministro non può accondiscendere a domande che non si possono accogliere se non in date condizioni. Egli non permetterà mai che si prenda pretesto dai condannati politici per un'agitazione politica. (*Bene — Applausi al Centro e a Destra*).

Socci. Vorrebbe leggere una copia del manifesto per dimostrare che era inattaccabile nella forma e nella sostanza.

E poi rivolto al Centro, che aveva applaudito le ultime parole del presidente del Consiglio, esclama: — L'applauso per la galera è vile! (*Rumori*).

Pelloux. Risponde agli on. Nofri e Morgari sul divieto opposto dall'autorità politica di Torino all'affissione di manifesti che invitavano a sottoscrivere la petizione al Parlamento in pro dell'amnistia, che l'autorità politica ha usato di un suo diritto.

Ripete che non può permettere che si profitti di una agitazione legale per fare propaganda contro le istituzioni.

Nofri. Fa notare che il manifesto era firmato anche da provati amici dell'ordine, e fra questi dal senatore Frescot.

Pelloux. Si fa presto ad ottenere la firma di un uomo di cuore, in simili circostanze; ma il Governo, che sa molte cose, ha una grande responsabilità, e non permetterà mai l'affissione di manifesti come quelli che si volevano affiggere a Torino.

Il Governo si preoccupa seriamente della questione dell'amnistia, ma non può permettere, lo ripete, che essa sia pretesto di sterili agitazioni politiche. (*Benissimo, bravo*).

Nofri. Noi vogliamo l'amnistia per tutti e senza umiliazioni.

Pelloux. Conferma che l'amnistia è vivamente desiderata da tutti gli uomini di cuore, ma vi sono per gli uomini di Stato altri doveri ai quali essi non possono venir meno.

Quanto poi ai manifesti, vieterà sempre la pubblicazione di quelli del tenore del manifesto di Torino.

Nofri. Ma allora abolite tutto, anche il Parlamento!

Pelloux risponde agli on. De Cristoforis e Taroni che l'autorità politica era in diritto di proibire il comizio, perchè i comizi pubblici cadono come i manifesti sotto le disposizioni della legge di P. S.

De Cristoforis. L'autorità politica a Milano, a proposito della agitazione per l'amnistia, si lasciò cogliere da una paura puerile.

Nota l'importanza del voto del Consiglio comunale di Milano e deplora il contegno delle autorità che perpetuano lo stato d'assedio.

Pelloux. Le autorità politiche di Milano hanno fatto il proprio dovere. Spiega il significato del voto del Consiglio comunale di Milano, ben diverso da quello che gli ha voluto dare l'on. De Cristoforis. Facciamo tutti come il Consiglio comunale di Milano e si sarà tutti d'accordo. (*Ilarità — Benissimo*).

De Cristoforis. Prende atto che i divieti concernono la forma degli atti e non già la sostanza.

Pelloux risponde allo stesso deputato De Cristoforis che lo interroga per sapere se le sentenze dei Tribunali militari siano indiscutibili., che fondandosi sul resoconto degli stessi giornali favorevoli all'on. De Cristoforis egli avrebbe ragione di approvare la condotta del funzionario di pubblica sicurezza; ma quest'approvazione diventa più necessaria quando si pensi che l'on. De Cristoforis considerò le sentenze dei Tribunali militari come una macchia indelebile.

De Cristoforis. Dice che la condotta del funzionario di pubblica sicurezza fu inurbana e violenta, ed aggiunge che la frase incriminata si riferiva alla violazione della legge commessa da quel Tribunali, come ebbe a constatare la stessa Corte di Cassazione.

Pelloux. Ma la Corte respinse il ricorso.

I quadri dell'artiglieria e genio.

Palizzolo. Svolge una sua proposta di legge per modificazione ai quadri dell'arma d'artiglieria e genio.

San Marzano. Non ha nessuna ragione per opporsi alla presa in considerazione della proposta di legge, ma avverte che fra pochi giorni deve presentare un progetto di legge molto più ampio, perchè oltre alla modifica delle tabelle si tratterà anche di modificare l'ordinamento delle due armi.

La presa in considerazione è approvata.

Si passa alla votazione a scrutinio segreto del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del ministero delle finanze.

Progetti di legge e relazioni.

Panzacchi presenta la relazione per l'aggregazione del Comune di Bentivoglio alla Pretura di San Giorgio di Piano.

Socci presenta la relazione sulla proposta di una tombola telegrafica nazionale in favore della Società degli artisti drammatici.

Finocchiaro-Aprile presenta un disegno di legge per prorogare la facoltà del Governo di autorizzare gli uditori ad esercitare le funzioni di vice-pretori ed un altro sugli onorarii dei procuratori.

Bilancio dei lavori pubblici.

Monti-Guarnieri. Raccomanda al ministro di parificare le condizioni dei funzionari dell'ispettorato ferroviario a quelle degli impiegati del Ministero dei lavori pubblici.

Pantano. Domanda come mai, di fronte al grave problema delle forze idrauliche utilizzate come energia elettrica, l'ispettorato ha consentito la gratuita cessione alla Società Mediterranea di un'ingente derivazione dell'Adda.

Calvi. Lamenta che dagli 82 milioni di lavori appaltati in 42 provincie, sia stata esclusa tra le altre la provincia di Pavia.

Cao-Pinna. Richiama l'attenzione del ministro sulla classifica delle strade che bisognerebbe rivedere per togliere gravi sperequazioni. Raccomanda la condizione delle strade obbligatorie che deperiscono di giorno in giorno.

Nofri. Segnala al ministro il pessimo stato del materiale ferroviario.

Raccomanda infine al Ministro di far cessare la militarizzazione dei ferrovieri.

Vischi. Molte ferrovie non hanno potuto essere costruite perchè i Comuni, dei quali si richiede il concorso, mancano dei necessari mezzi finanziari. Ora in alcune regioni d'Italia le ferrovie furono costruite tutte a spese del Governo, mentre nelle provincie meridionali poco ha speso il Governo e molto si è domandato agli enti locali.

Raccomanda al Ministro di provvedere secondo equità ed anche di migliorarne il servizio ferroviario che in quelle regioni è generalmente pessimo.

Fili-Astolfone. Raccomanda la linea ferroviaria Napoli-Metaponto-Reggio onde si provveda al doppio binario nei tratti dove manca. e ad una modificazione di orario. Anche il servizio attraverso lo stretto di Messina domanda di essere migliorato.

Leopoldo Torlonia. Domanda una fermata del treno diretto Roma-Firenze a Monterotondo, ed un più razionale servizio ferroviario attraverso la campagna romana, e ciò anche nell'interesse dell'agricoltura e della bonifica dell'Agro romano. Presenta un ordine del giorno in proposito.

Fulci N. Non è d'accordo con l'on. Fili-Astolfone per ciò che riguarda il servizio dello stretto di Messina. Una modifica d'orario per il passaggio dello stretto creerebbe non pochi inconvenienti.

Fili-Astolfone. Insiste.

Maiorana A. Trova deplorevole il modo come funziona il servizio ferroviario tra la Sicilia ed il Continente.

Pala. Raccomanda alcuni lavori pubblici in Sardegna da anni sospesi.

Danieli. (Relatore). Dà alcuni schiarimenti.

Lacava. Conviene che l'ispettorato ferroviario, come è costituito, non risponde intieramente ai suoi scopi. Egli si propone di riformarlo, dandogli maggiore autorità per la sorveglianza del servizio ferroviario. Farà tesoro delle osservazioni e delle proposte formulate nella relazione del senatore Gagliardo.

La questione delle forze idrauliche da servire per l'energia elettrica, sollevata dall'on. Pantano, è di una importanza eccezionale.

L'on. Afan de Rivera diramò una circolare stabilendo che le domande di cessione d'acqua dovessero rivolgersi al Ministero, ma non è esatto che si fosse ceduto gratuitamente alla Società Mediterranea una derivazione dell'Adda. Si tratta di un semplice progetto della Società non ancora discusso.

Ricorda che fu nominata una Commissione con l'incarico di classificare tutte le acque che si potevano concedere per la trazione elettrica delle ferrovie, e quelle che potevano servire per l'industria.

Si presenterà in proposito un progetto di legge.

Anche per il servizio ferroviario ha nominato recentemente un'apposita Commissione per studiare l'importante problema, allo scopo di trovarsi preparati prima della scadenza delle Convenzioni.

Conviene con l'on. Nofri, che il materiale ferroviario è insufficiente; ma non bisogna esagerare. Il materiale va man mano migliorando e presenterà, tra pochi giorni, d'accordo col collega del tesoro, un progetto per spendere 4 milioni per lavori ferroviari ed allora si provvederà anche per la costruzione di qualche nuova stazione nelle provincie meridionali.

Dopo queste spiegazioni d'indole generale passa a rispondere a qualche questione sollevata dai singoli oratori.

Assicura l'on. Torlonia che studierà con molto amore la questione del problema ferroviario nella provincia di Roma e lo prega di non insistere nell'ordine del giorno presentato. Spiega poi agli on. Fulci N., Fili-Astolfone e Maiorana A. quali difficoltà ci siano per modificare gli orari.

E così crede di aver risposto a tutti e ringrazia gli oratori per le espressioni gentili che hanno avuto a suo riguardo.

Pantano. Fa notare al ministro che non è esatto che la cessione di una derivazione del fiume Adda alla Mediterranea, sia ancora allo stato di progetto, perchè egli ha letto copia del contratto.

Lacava. Si tratterà forse di uno schema di contratto, ma può assicurare l'on. Pantano che le cose stanno appunto come egli ha detto.

Presidente. Dichiara chiusa la discussione generale sul bilancio dei Lavori Pubblici.

Comunica i risultati della votazione a scrutinio segreto pel bilancio del Ministero delle Finanze: votanti 245 — favorevoli 213 — contrari 32.

Si dà lettura delle interrogazioni.

Alle ore 6,35 la seduta è tolta.

I nuovi senatori

Pietro Gamba. E' nato a Ravenna, che rappresentò alla Camera durante quattro legislature, dalla XVI alla XIX, sedendo al centro.

Poco parlò e poco fece parlare di sè a Montecitorio; non pertanto fu deputato dei più assidui e dei più coscienziosi.

Le discipline economiche e l'amministrazione sono il campo prediletto dei suoi studi. E buon amministratore si dimostrò alla prova, nei parecchi anni che fu sindaco della sua città natale.

Il patriottismo è tradizione della sua Casa ed i Ravennati ricordano anch'oggi con grato e riverente animo il padre del neo senatore, loro deputato al Parlamento romano del 1848 ed all'assemblea delle Romagne del 1859 e poi senatore del Regno d'Italia.

Vincenzo Massabò. — Tre legislature, dalla XV alla XVII; qualche relazione e qualche discorso pieno di buon senso pratico, parecchia assiduità ai lavori della Camera: ecco lo stato di servizio parlamentare del neo-senatore Massabò.

E' piuttosto modesto, ma la modestia è anche una delle maggiori virtù del Massabò, che è sempre stato alieno dal far rumore attorno alla sua persona e dal correre alla caccia di popolarità.

A Porto Maurizio, sua patria, è molto stimato ed onorato. Vi ha coperto e vi copre ancora importanti uffici amministrativi.

E' avvocato; ha di poco varcato i cinquant'anni ed ha per santo protettore l'on. Biancheri.

Salvatore Parpaglia. — Nato in Sardegna, ha rappresentato durante nove legislature il Collegio di Oristano, fuso nel periodo dello scrutinio di lista nel secondo Collegio di Cagliari.

Politicamente appartiene alla Sinistra con affinità zanardelliane.

Sufficientemente assiduo alla Camera, il Parpaglia si è chiarito uomo di grande ingegno e di molto studio; di lui si hanno negli atti parlamentari alcune dotte relazioni e qualche eccellente discorso.

Modesto, non ha brigato, nella sua lunga carriera politica, uffici e cariche.

E' avvocato e tocca la settantina.

Questi dati dimostrano che l'on. Parpaglia era senza dubbio degnissimo per merito e per anzianità della promozione: se non che non si capisce come sia stato dimenticato un altro Sardo, il Salaris con undici legislature e sette elezioni alla presidenza del Consiglio Provinciale.

SOCIETÀ MEDITERRANEA

Servizio speciale del Pop. Rom.

Milano, 25, ore 15,10. — E' terminata ora l'assemblea generale della Società Mediterranea alla quale presero parte 81 azionisti rappresentanti 114,417 azioni con 22,898 voti.

Presiedeva il senatore Sanseverino.

Dal rapporto del Consiglio sulla gestione dell'esercizio finanziario 1° luglio 97 al 30 giugno 1898 risulta che il prodotto lordo complessivo ripartibile col Governo ammontò a 134 milioni con un aumento di 4,172,000 lire, per la rete principale e una diminuzione di 608,000 (?) nella secondaria.

Il prodotto chilometrico fu di 27,566,000 per la principale e di 5073,27 per la secondaria.

L'utile netto fu di 9 milioni e mezzo. Il dividendo di L. 25 per azione rappresenta il 5 0[0 sul capitale nominale. La riserva è aumentata di circa mezzo milione.

L'Assemblea, udito il rapporto dei Sindaci, che constata un miglioramento del bilancio sociale, ha confermati pel Consiglio d'Amministrazione tutti gli uscenti.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 25 contiene:

R. DD. che sciolgono l'Amministrazioni delle Congregazioni di carità di Orsara e Giungano — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio — Divieti di esportazione — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 23 corr. in Gazzada, provincia di Como, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo di 2.a classe, con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Forlì, 24. — Il principe Potenziani sta espletando le pratiche opportune per impiantare a Cesena una fabbrica di zucchero di barbabietola. Appena determinata la località sulla quale dovrà sorgere, verranno convocati i possidenti per le adesioni.

Genova, 24 — Con decreto del Prefetto è stata ricostituita " l'Associazione generale di M. S. fra i Lavoratori d'ambo i sessi „ che contava quando venne disciolta 800 soci.

Salerno 24. — Iersera alle 20 a Prignano Cilento un tale Francesco Saverio Anselmi veniva ucciso con due colpi d'arma da fuoco.

Si ignorano gli autori e il movente delitto.

Torino 25, ore 16.30. — Il Consiglio direttivo del *Circolo Centrale* ha deliberato di promuovere la riunione in un fascio di tutti i Circoli o Associazioni torinesi.

D'altra parte alcuni cospicui cittadini stanno formando un Comitato *Pro Torino* nel fine di migliorare le condizioni economiche, commerciali, industriali e morali di Torino e dell'intero Piemonte. (E' un po' troppo).

Per raggiungere l'intento essi si propongono di promuovere e concentrare tutte le iniziative convergenti al loro scopo abbiano carattere permanente o temporaneo.

— Ai carabinieri di Clavières si costituì iersera un caporale del 159° reggimento di fanteria francese di stanza a Briancon, certo Augusto Hervin, nativo di Marsiglia.

Dichiarò di aver disertato.

Napoli 25. — Fra giorni incomincierà in Consiglio la discussione del bilancio del futuro esercizio, il quale non differirà gran cosa da quello dell'esercizio corrente.

Il *deficit*; tenuto conto delle deliberazioni in corso e delle operazioni finanziarie che vi si riflettono sarà presentato in diminuzione.

Gli articoli non sono stati aumentati; però la categoria delle opere pubbliche ha un esito maggiore tanto nella parte ordinaria, quanto in quella straordinaria.

Legnano, 25, ore 19,40. — Questa sera, alle ore 18, mentre il comm. ing. Franco Tosi, di anni 43, reduce da Milano, varcava la portineria del proprio grandioso stabilimento meccanico, un giovane ventenne, licenziato stamane, lo colpiva con una revolverata alla schiena, indi approfittando della oscurità e della confusione, riusciva a fuggire.

Il comm. Tosi, trasportato in una camera, vi spirò subito senza pronunziare parola.

La popolazione è costernatissima per questa morte, che è una grave perdita per l'industria locale.

— *Ore 23,40.* — L'assassino dell'ing. Tosi si chiama Giacomo Garuzzi, ventiduenne, figlio di ignoti. Dopo licenziato si recò questa mane a Milano per acquistare il revolver e ritornò collo stesso treno col quale viaggiava il Tosi, che raggiunse al cancello dell'officina.

Il Garuzzi è stato arrestato.

Stato delle campagne.

Ecco le notizie agrarie della 2.a decade novembre:

La stagione mite ed asciutta, che si ebbe nell'Italia Superiore, e le pioggie che caddero sulle regioni meridionali furono egualmente utili alle coltivazioni. Il frumento è ogni dove bello e promettente ed anche gli altri seminati verdeggiano e sono rigogliosi.

Se in qualche località delle provincie meridionali il raccolto delle ulive fu, a cagione della mosca olearia, inferiore all'aspettativa, può dirsi però che in generale è soddisfacente e che, nell'Italia Superiore e Centrale, fu buono, sia per qualità che per quantità.

Molti importanti lavori furono intrapresi, o continuati, o compiuti in questa decade, specialmente nell'Italia superiore e Centrale, dove furono propizie le condizioni del clima e del terreno.

Nell'Italia meridionale i lavori campestri ebbero qualche impedimento dalle pioggie cadute; queste però hanno bene disposto il terreno, che sarà meglio lavorato appena lo consentirà la stagione.

Si lamentano danni, veramente straordinari, per alluvioni in Sardegna. Le pioggie copiosissime ed incessanti fecero in pochi giorni ingrossare i fiumi ed i torrenti, che straripparono abbattendo argini e ponti, devastando i poderi, travolgendo il bestiame e facendo anche qualche vittima umana.

Lavori pubblici e Ferrovie

Il ***Consiglio di Stato*** ha approvato il progetto delle opere di impianto di tre binari tronchi nella stazione di Acqui. L. 10.295 compreso il mat. met. d'armamento.

Il ***Consiglio Superiore dei lavori pubblici*** ha manifestato il parere che sia da approvarsi e da tradurre in atto regolare uno schema di convenzione, concordato dalla Società delle Meridionali colla Società concessionaria della ferrovia Mantova-Cremona per regolare l'occupazione di un tratto della sede del secondo binario della ferrovia medesima, in stazione di Pradena, in dipendenza dello innesto nella stazione stessa della ferrovia complementare Farma-Brescia-Iseo.

Ferrovie italiane.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 25, ore 15.10 — Il Consiglio di amministrazione delle Ferrovie del Mediterraneo ha approvato oggi i seguenti contratti:

Con Carmelo Vigilante per il consolidamento della costa montuosa tra Bagnara e Favazzina.

Con i fratelli Bosco di Torino per la fornitura di 2000 catene di sicurezza per carri e carrozze.

Con la Ditta Giovanni Ansaldo di Sampierdarena per 18 caldaie per locamotive.

Con la Ditta John Cockerill di Seraing per 250 assi di acciaio Martins Siemens per locomotive e 40 per *tenders*.

Con la Ditta Miani e Silvestri di Milano per 30 caldaie per locomotive.

Con Francesco Di Blasi per il consolidamento della costa montuosa fra Palmi e Bagnara.

Note scientifiche

Specola Vaticana - Nuova cometa e pianetini

L'astronomo Chase dell'osservatorio di New-Haven (Stati Uniti d'Am.) ha scoperto la sera del 14 novembre a 12.h 38.m in T. M. L. una nuova cometa, la cui posizione era:

A. R, = 151° 46'
D. P. N. = 67° 05'

e il movimento diurno:

A. R. + 0° 24'
D. P. N. = 5° 4'

Gli astronomi Wolf e Villiger hanno scoperto il 19 novembre a 10.h 26.m o T. M. di Königstuhl un pianetino (D. Z.) di 12.a grandezza, la cui posizione era:

A. R = 50° 4'
D. P. N. = 70° 18'

e il movimento diurno:

A. R. = — 15'
D. P. N. = + 5'

Gli astronomi Wolf e Schwassmann hanno scoperto il 19 novembre a 12.h 39 m o T. M. di Königstuhl un pianetino (E. A.) di 12.a grandezza, la cui posizione era:

A. R. = 44° 18'
D. P. N. = 74° 30'

e il movimento diurno:

A. R. = — 11'
D. P. N. = + 9'

L'accordo commerciale con la Francia

(S) **Parigi,** 25 — Nell'odierno Consiglio dei ministri all'Eliseo, il Presidente della Repubblica ha firmato il progetto per la ratifica dell'accordo commerciale tra la Francia e l'Italia.

(S) **Parigi,** 25 — La Camera di commercio italiana ha votato un ordine di piena soddisfazione per l'accordo commerciale e un voto di riconoscenza al governo italiano, all'ambasciatore conte Tornielli ed all'on. Luzzatti.

(S) **Parigi,** 25 — Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, ha ricevuto nel pomeriggio, l'Ambasciatore d'Italia, conte Tornielli.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 25, ore 15,40 — Il *Petit Parisien* attribuisce all'incidente di Fashoda il ritorno all'unione delle razze latine per la difesa del Mediterraneo agognato da altre potenze.

Tale accordo permetterà alla Francia di lasciare insolute altre questioni come l'egiziana.

Cassagnac nell'*Autorité* ripete che l'accordo commerciale è tutto a vantaggio dell'Italia. Basta, per assicurarsene, notare l'enorme sproporzione fra la rendita italiana e quella francese. Mentre la prima negli aumenti procede a franchi, la seconda procede a centesimi.

Il *Gaulois* spera che Delcassé, prima di accettare l'accordo, avrà scandagliato il governo italiano per sapere se veramente era animato da buone intenzioni verso la Francia.

(Anche questi sono giudizi, ma sono giudizi stambalati — N. d. R.)

Parigi, 25, ore 18.40 — Si ritiene certa l'approvazione dell'accordo commerciale franco-italiano da parte dei rispettivi Parlamenti.

Oltre agli evidenti grandi vantaggi che ottiene la Francia, si calcola che l'accordo darà a questa una influenza politica prevalente in Italia.

Naufragio di un vapore italiano.

(S) **Alicante**, 25. — Il vapore italiano *Silvia* naufragò sulla spiaggia di Almaduaba. L'equipaggio è salvo.

Teatri ed Arte

Lirica. — All'Opera di Corte a Berlino fu rappresentata la prima volta la tragicomedia musicale in tre atti: *Don Quixote*, di Guglielmo Keinzl che tolse il soggetto dal noto romanzo di Cervantes.

L'opera ha avuto buon successo sebbene non corrispondesse alle aspettative che si fondavano sull'autore dell'*Evangelimann*, lavoro musicale che lo ha reso popolare in Germania ed all'estero.

Il primo atto riscosse applausi caldi e generali, ed anche il secondo è piaciuto, quest'ultimo specialmente per la vivacità dei quadri ed il lusso dei ballabili. Nel terzo atto troppo monotono, si manifestò nel pubblico una certa stanchezza e quindi l'accoglienza fu fredda. (Pare che sia accaduto lo stesso a Mascagni).

La musica è di puro stile wagneriano. L'esecuzione, veramente ottima. Specialmente il sig. Bula ha dato una interpretazione magnifica al carattere del protagonista.

Drammatica. — Ecco l'itinerario della prossima *tournée* in Italia di Sarah Bernhardt: dal 1° al 10 dicembre a Monte Carlo; l'11 a Genova; il 12 a Torino; il 13, 14 e 15 a Milano; il 16 a Verona; il 17 a Bologna; il 19 e 20 a Napoli; il 22, 23, 24, 25 e 26 a Roma; e finalmente il 27 e 28 dicembre a Firenze.

— Le rappresentazioni di Ermete Novelli alla Renaissance a Parigi comincieranno il 3 dicembre.

Ecco l'ordine degli spettacoli:

Nei giorni 3, 4 e 5 dicembre; il *Pane altrui* di Turgheniеff e *Gelosia* di Barrière; 6, 7 e 8; *Don Pietro Caruso* di Bracco e il *Burbero benefico* di Goldoni; 9, 10 e 11; il *Mercante di Venezia* di Shakespeare.

— Al Sannazaro, di Napoli, è caduta, con la Compagnia Leigheb-Reiter, la nuova commedia di G. De Porto Riche: *Il passato*. In Francia ottenne esito entusiastico.

Ora i giornali napoletani affermano che la traduzione è un arrembato e sciancato tradimento, orribile per lingua e per abusi d'aggiunte e di tagli: tanto che i cinque atti dell'originale sono diventati quattro.

Se gli incettatori avessero almeno la... prudenza di scegliere traduttori decenti!..

— I giornali di Monaco ci giungono con articoli entusiastici per Ermete Novelli, che al teatro di **Montecarlo** ha ottenuto il solito successo: asseriscono che non si ha ricordo di simili feste ad un artista, e sì gli artisti maggiori di Europa vi sono passati!

La stagione teatrale non poteva, dunque, essere inaugurata in modo migliore.

Insieme col Novelli, sono state applaudite la signora Giannini e la signora Rodolfi.

Le recite a Montecarlo non saranno che quattro; quindi Novelli andrà a Parigi, per esordire la sera del 3 gennaio alla *Renaissance*, col *Pane altrui* del Turgheniеff.

Arte — Il Comitato per il monumento a Giuseppe Parini a Milano ne affidò l'esecuzione, come è noto, allo scultore Luigi Secchi, autore del monumento a Mac Mahon. Il Secchi ha ultimato il modello in gesso che è alto m. 1.93, la metà precisa della statua che verrà fusa in bronzo.

Il poeta è rappresentato in atto di passeggiare, con l'ampio mantello che gli cade un po' dalla spalla destra e che con un bene ordinato movimento di pieghe più che un mantello da prete sembra una maestosa toga romana. Il piede destro è posato sul terreno il sinistro un po' rialzato come per muovere il passo.

La faccia arguta copiata da un ritratto dell'Appiani è incorniciata dalla chioma cadente; l'occhio pensoso guarda fisso in alto.

E' un lavoro giudicato riuscitissimo.

— Il governo ha acquistato all'Esposizione di Torino i seguenti quadri:

Di Roma Nazareno Cipriani *Venezia*, Enrico Tarenghi *In chiesa*, Augusto Torelli *Nubi*; di Milano Enrico Crespi *Un vecchio nel pozzo*, Carlo Stagliati *Mater derelicta*; Stefano Farneti di Napoli *La fuga*; Giuseppe Piana di Bordighera *Studio d'artista*; Giuseppe Enca di Palermo, *Bassorilievo fiammingo*; Pietro Paietta di Verona *Le gioie della famiglia*; Andrea Tavernier di Torino *Ultime goccie*, Adolfo Scarselli di Firenze *Fiori di mestizia*.

(Servizio part. del Pop. Rom.)

Torino, 25, ore 24. — Al teatro Carignano si rappresentarono questa sera due commedie, la *Meta* e il *Passato*, prescelte sulle 244 presentate al concorso della *Gazzetta del Popolo della Domenica* per un premio di lire 500.

Il pubblico, mediante schede distribuite alla porta, assegnava il premio alla *Meta*, robusto ed interessante lavoro.

Apertasi la scheda, ne risultò autore Francesco Caputi, romano.

Autore del *Passato* risultò Giuseppe Pagliara, napoletano. Anche questo lavoro non manca di scene fini, potenti e originali.

Milano, 25, ore 23.40. — Il dramma *Disertori* del signor Giuseppe Baffico, al Manzoni, ascoltato con attenzione da un pubblico assai scarso, non piacque.

L'autore non ebbe che una chiamata dopo il secondo atto. L'esecuzione fu buona.

Sports

Vittoria ciclistica. — Nel Cantone di Ginevra — in Svizzera — ebbero luogo domenica le elezioni per il Gran Consiglio Federale, che per chi non lo sapesse è un'assemblea legislativa composta di 100 deputati.

Prima dell'elezione era stata diramata a tutti i ciclisti una circolare ricordante — senz'altro — i *nomi* dei deputati che avevano votata l'imposta governativa sulle biciclette (5 lire all'anno).

Il risultato è stato davvero concludente!

Nella sola circoscrizione di Ginevra *tutti i candidati* — salvo due — *additati alla vendetta dei ciclisti son rimasti a terra.*

Bravi i ciclisti ginevrini ed ora deputati italiani occhio a voi!!...

La tassa in Francia. — Per il prossimo anno — 1899 — in Francia la tassa governativa verrà ribassata da 10 a sole 6 lire annue.

Le macchine a due posti pagheranno 11 lire ed a più, 16 lire.

Se in questo i ciclisti francesi hanno avvantaggiato hanno però una brutta novità: *la placca.*

Questa placca (la cui forma non è completamente decisa) sarà ad un dipresso come il nostro *bollo* e verrà anch'essa posta nel canulvone dello sterzo.

Quando si abbasserà la tassa a 6 lire anche da noi?

Paper hunt napoletano. — I fondatori di questa Società riuniti dal duca d'Andria hanno riconfermato per un biennio il Comitato direttivo coi seguenti nomi: duca Luigi Dusmet, duca d'Andria Carafa, princ. di Carenzia Savelli, barone. Emilio Angeloni, conte Gius. Del Balzo, Master il duca d'Ascoli. Le riunioni cominceranno il 1. dic. e avranno luogo ogni mercoldì. Al concorso ippico di quest'anno si darà maggior importanza aumentando i premi.

Vipar.

Consiglio Comunale

Seduta del 26 novembre — Pres. **Ruspoli.**

La seduta è aperta alle 19,30.

Ruspoli partecipa che i cons. com. **Tolli** e **Caetani** si scusano di non poter intervenire alla seduta.

Dà comunicazione di una lettera del Sindaco di Rieti che a nome di quel Consiglio comunale ringrazia dello stanziamento di 3000 lire a beneficio dei danneggiati dal terremoto.

La mattazione dei suini.

Soderini presenta la seguente interpellanza:

« I sottoscritti desiderano conoscere dall'on. Giunta per quali motivi gli articoli 145, 146 e 151 del Regolamento d'igiene riguardanti la mattazione dei suini siano stati stampati in modo affatto contrario alle deliberazioni prese in proposito dal Consiglio comunale e confermate dal Consiglio sanitario provinciale.

Soderini, Teso, Ruggeri. »

Ruspoli constata che nella interpellanza si notano delle affermazioni che non crede siano esatte. In ogni modo, siccome è bene riscontrare i verbali, prega l'interpellante di voler rinviare la discussione della questione alla prossima seduta.

Soderini accetta.

I prestiti comunali

Si pone in discussione la proposta:

— Prestito di L. 1,158,600 colla Cassa depositi e prestiti con prelevamento delle disponibilità residuali dei prestiti autorizzati colla legge 27 giugno 1897 numero 227.

Pacelli Ernesto. Non ha nulla da osservare circa il prestito di L. 1.158,600 colla Cassa Depositi e Prestiti e il pagamento in obbligazioni alla Banca d'Italia, la quale dovrà rilasciare quietanza di L. 1,129,643,31 interessi 4 1/2 compresi a tutto decembre prossimo. Tiene però a raccomandare nuovamente il sollecito adempimento della formalità necessaria per trasformare in contratto definitivo il compromesso votato dal Consiglio nella seduta precedente. Prega il Sindaco di scrivere alla Prefettura per ottenere l'abbreviazione dei termini per la 2ª lettura della proposta. E' in grado di assicurare il Consiglio, che appena compita la consegna delle obbligazioni saranno iniziati i lavori dalla Banca d'Italia ed i primi operai saranno chiamati alla sistemazione del Viale Glorioso e delle strade adiacenti alla via Nomentana. Torna a raccomandare il collocamento delle obbligazioni del Prestito Comunale e Provinciale alla pari.

Ruspoli rileva come non meno degli altri desideri che sia affrettata la soluzione di tale questione. Oltre quanto propone il cons. Pacelli è quindi disposto ad invitare il Consiglio ad approvare la deliberazione seduta stante. Circa le obbligazioni osserva che oramai ci troviamo di fronte ad un fatto compiuto. Come potrebbe egli chiedere alla Banca la cessione alla pari quando il Consiglio accettò il 97 1/2?

Pacelli Ernesto ringrazia delle spiegazioni relative alla pronta esecuzione del compromesso. Non intende trasformare in proposito quanto ha raccomandato.

Insiste ancora circa il prezzo delle obbligazioni. Null'altro ha da aggiungere.

Piperno. Constata che se nelle precedenti convenzioni la Banca accettò la cessione delle obbligazioni alla pari ciò avvenne soltanto perchè potè rifarsi sulla ricchezza mobile, con la differenza del 13 al 20 0/0, rimasta a carico del Comune.

Gazzani insiste perchè siano sollecitati i lavori previsti nella Convenzione.

Ruspoli nota che ora non si tratta di approvare la Convenzione; ma di deliberare sui prestiti. Non gli pare quindi sia il caso di continuare più oltre sull'argomento.

Posta ai voti la proposta della Giunta è approvata.

La sistemazione di Piazza Venezia.

Si pone in discussione la proposta:

— Progetto di massima per la sistemazione della piazza di Venezia.

Soderini. Teme che la sistemazione del palazzetto di Venezia sulla piazza di S. Marco possa nuocere alla estetica del prospetto della Chiesa. Dubita poi che si possa addivenire ad una precisa ricostruzione del palazzetto nei riguardi storici ed artistici.

Ingami. Si associa.

Kock. Assicura che il nuovo progetto è accettabile sotto ogni rapporto. Constata poi che l'area della piazza rimarrà sempre di proprietà comunale con diritto di passaggio pei cittadini. Il portico di Baccio Pintelli del resto guadagnerà con la nuova sistemazione, poichè le singole arcate rimarranno aperte anche all'esterno.

Benucci. Aggiunge altre considerazioni in favore della proposta. Osserva che col nuovo progetto la piazza di Venezia avrà una sola larghezza fino al monumento, mentre col progetto antecedente il taglio del palazzo si sarebbe dovuto effettuare per una metà soltanto.

Ruspoli. Si meraviglia delle eccezioni sollevate. Da sua parte si fece un dovere di sollecitare la discussione della proposta per non sollevare in alcun modo ostacoli alle buone intenzioni del governo per la ripresa dei lavori del monumento.

Marucchi. Chiede che sia rinviata qualunque deliberazione alla prossima seduta perchè si possano conoscere i dettagli del progetto Sacconi.

Ruspoli. Non trova giustificate le esitazioni del cons. Marucchi in un progetto che ha incontrato il favore dell'intera cittadinanza.

Crispolti. Rileva che il Consiglio ebbe visione appena di una pianta topografica per parte di qualche consigliere. Non può quindi rendersi conto della bontà o meno del progetto dal punto di vista artistico.

Ruspoli constata che il progetto stesso fu approvato all'unanimità dalla Commissione edilizia di cui fanno parte gli uomini più competenti del Consiglio.

Giordano-Apostoli ritiene che in questioni di questo genere non ci debba riportarsi alle impressioni personali, ma rimettersi al parere delle Commissioni tecniche.

Carancini non comprende l'intimo segreto delle opposizioni sollevate a tale proposito. Afferma in ogni modo l'incompetenza del Consiglio nell'entrare in una discussione di merito in un'opera di carattere governativo.

Crispolti dice che rispetta le opinioni altrui, ma non dà il proprio voto che sulle convinzioni proprie.

Vespignani è in genere favorevole alla proposta. Siccome però si è parlato di giudizi tecnici, tiene a constatare come la Commissione edilizia non abbia deliberato che sopra un progetto di massima.

Marucchi insiste.

Ruspoli nota che quando la Camera approva i progetti dei lavori per milioni non pretende mai di pronunziarsi sui dettagli tecnici.

Comunque, mette ai voti la proposta, invitando anzi il Consiglio ad esprimere un voto di plauso per l'iniziativa presa.

Il Consiglio approva a grande maggioranza.

I consiglieri dell'*Unione Romana* si astengono.

Il sessennio degli impiegati

Si riprende la discussione della proposta per la concessione del sessennio agli impiegati comunali.

Galluppi riportandosi alla discussione della precedente seduta ricorda che la questione non è nuova. Fu portata in Consiglio fin dal 1883 per migliorare le condizioni degli impiegati speciali. Nota che l'esclusione degli impiegati superiori a beneficio delle ultime categorie rappresenterebbe una goccia d'acqua trattandosi di una differenza complessiva di L. 6000.

Alcuni vorrebbero associare alla concessione del sessennio la riforma organica secondo i desideri della Società degli impiegati. Ora osserva che ciò importerebbe una differenza di 18 mila lire, cui occorrerebbe provvedere.

Quanto alla proposta di escludere gl'impiegati superiori da tale beneficio osserva che altre Amm. e di recente quella provinciale non fecero distinzione di classe. A tale proposito rileva le benemerenze verso l'Amm. comunale degli impiegati superiori e quindi insiste sulla proposta della Giunta.

Persichetti. Constata come la proposta non sia chiara. Da essa non risulta infatti se il 2° sessennio si debba o no determinare sullo stipendio iniziale. Per ragioni di equità insiste perchè sia in ogni modo compreso nel beneficio degli aumenti sessennali il basso personale.

Reclama a preferenza il rimaneggiamento dell'organico.

Gazzani. Trova che la concessione del sessennio non apporta benefici in eguale misura. Quindi ritiene che tale concessione non possa andare disgiunta da una riforma dell'organico. Di ciò fa proposta formale alla Giunta.

Giordano-Apostoli E' dello stesso parere quanto al personale subalterno se la differenza è questione di fondi disponibili crede che non sia difficile risolvere la questione.

Ritiene poi che non possa mettersi in dubbio che anche il 2° sessennio debba calcolarsi sullo stipendio iniziale.

Casciani. Insiste pel basso personale e per la riforma dell'organico presentando in proposito un ordine del giorno.

Piperno. Ritiene che non si debba concedere il sessennio sullo stipendio massimo perchè, avuto riguardo al significato di tale concessione, non si tratta che nel caso di accordare un indennizzo per mancata promozione.

Ruspoli. Crede opportuno approvare per ora il sessennio, salvo poi a deliberare sulla riforma organica.

Posta ai voti la proposta in massima è approvata.

Segue un'animata discussione sugli articoli, cui prendono parte i consiglieri **Scialoia, Vespignani, Teso, Jacoucci, Persichetti,** sostenendo più o meno che in caso di promozione sia mantenuta la differenza in favore eventualmente conseguita con la concessione dei sessenni.

Con un emendamento all'art. 1, presentato dal cons. **Scialoia** la proposta della Giunta è approvata.

Mazza, constatando come la proposta approvata favorisca soprattutto le classi superiori, fa voti perchè la Giunta presenti una riforma organica che senza aggravio del bilancio offra una migliore ripartizione delle categorie degli impiegati.

Teso si associa, insistendo perchè tale riforma permetta anche alle classi inferiori di poter usufruire di due sessenni.

Vespignani raccomanda il personale tecnico.

Galluppi osserva che una riforma organica non si può facilmente conseguire senza aggravio del bilancio. In ogni modo la Giunta è disposta a studiare la questione.

Ruspoli accetta le raccomandazioni.

Dopo una animata discussione, cui prendono parte vari consiglieri, si approvano i seguenti ordini del giorno accettati dalla Giunta:

« Il Consiglio invita l'on. Giunta a studiare una riforma degli organici per effetto della quale gli impiegati del Comune vengano a godere interamente del beneficio almeno di un sessennio, senza che questo venga diminuito per aver sorpassato lo stipendio della classe superiore. »

Mazza, Teso.

« I sottoscritti invitano l'on. Giunta a studiar modo di far godere del beneficio dell'aumento sessennale dello stipendio anche gli uscieri e gl'inservienti comunali. »

Mazza, Teso, Trompeo, Veraldi, Pacelli, Ferrari.

Erano presenti i consiglieri:

Benucci, Vespignani, Doria, Ingami, Giordano-Apostoli, Mazza, Ruggeri, Bastianelli, Gazzani, Veraldi, Pacelli Ernesto, Torlonia, Galluppi, Chigi, Jacoucci, Tittoni, Castellani, Modigliani, Casciani, Scialoia, Gennari, Pacelli F., Aureli, Salustri-Galli, Nissolino, Crispolti, Serlupi, Piperno, Persichetti, Teso, Ceselli, Soderini, Ruspoli, Masi, Lizzani, Ferrari, Colonna M., Desideri, Massimo, Panizza, Albini, Galli, Coltellacci, Alatri, Di Carpegna, Liberali, Trmpeo, Buttarelli, Ballori, Marucchi, Kambo, Malatesta, Zuccari, Jacovacci, Monaci, Tenerani, Cecchini, Cruciani-Alibrandi, Boncompagni, Bugaria, Koch.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 26 Novembre 1898 — S. Silvestro ab,

Leva il Sole alle ore 7.14 m. — Tramonta alle 4.40 s.
Leva la Luna alle ore 3.21 s. — Tramonta alle 5.30 m.

BOLLETTINO METEORICO.

25 Novembre, ore 15.

Europa: pressione abbastanza elevata Russia centrale 765 Mosca; molto bassa 729, Brest.

Italia 24 ore: barometro ovunque aumentato, fino otto milli Sud; temperatura diminuita Sud e Sicilia, aumentata altrove; pioggie.

Stamane cielo nuvoloso o coperto con qualche pioggia specialmente Nord.

Barometro: 749 Torino; 750 Genova, Sassari; 756 Napoli, Palermo; 760 Lecce, Catania.

Probabilità: venti freschi a forti meridionali, cielo nuvoloso o coperto con pioggie, mare agitato.

Sciarada

Bevo sempre volentieri,
Se son *primi*, nei bicchieri.
Bevo poi di gran *secondo*
Quell'umor che fa giocondo;
E m'inebrio nelle sale
Dove impera il mio *totale*.

Spiegazione del Passatempo precedente:
EFFE-M-IN-A-TI

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 21 NOVEMBRE

Baglioni Silvio, facchino, con Caccіaglia Maria
Meteori Luigi, negoziante, con Maglioni Genoveffa
Massei Eugenio, campagnolo, con Campioni Anna
Albanese Gennaro, calzolaio, con Bentivoglio Giulia
Faranda Pietro, agente di questura, con Casalegno Teresa
Ercolani Pietro, impiegato, con Combi Anna
Cicinelli Alfredo, cameriere, con Fratarcangelo Maria
Bartolini Demetrio, vignaiuolo, con Bellucci Teresa
Storti Federico, operaio, con Marchesi Luigia
Pratesi Benedetto, agricoltore, con Ridi Maria
Marciano Salvatore, fornaio, con Ciappetti Ida
Danese Giuseppe, calzolaio, con Cavina Francesca
Antamoro Francesco, possidente, con Masi Agnese

MATRIMONI del 23 NOVEMBRE

Giumini Nicodemo, scalpellino, con Dominici Natalina
Sostegni Angelo, calzolaio, con Facciotto Teresa.

Nati e morti denunziati nel giorno 23 novembre
Nati 31 compresi 4 nati morti.
Morti 20 dei quali 6 sotto i 7 anni.

MORTI

Ferrantini Erminia fu Giovanni, Roma, 73, vedova
Fraticelli Settimia fu Vincenzo, Camerino, 70, vedova
Cotica Rinaldo di Francesco, Staffolo, 33, celibe
Aquili Francesco, Fiastra, 60, coniug.
Serafini Rosa di Francesco, Roma, 28, coniug.
Pietrucci Carlo fu Gregorio, Mandola, 62, coniug.
Mori Assunta fu Fiorenzo, Osimo, 63, vedova
Valleriani Alonne di Carlo, Aspra, 25, celibe
Ceracchi Pietro, Poli, 55, celibe
Bizocchi Francesco fu Pietro, Roma, 48, celibe
De Cupis Olimpia fu Salvatore, Roma, 31, nubile
Pigliucci Bianfina fu Venanzio, Velletri, 75

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Municipio di Piperno. - 10 dicembre - Fognatura e sistemazione stradale delle vie S. Cristoforo e Mazzini. Presunte L. 13.200.

Immobili in Roma. - 26 dicembre - 4.a sez. tribunale - Area fabbricabile viale Cola di Rienzo L. 700.
- Idem via delle Fiamme L. 12,134.
- Idem via Umbria e Lucullo L. 16,334.
- 16 dicembre - Casa via Marche n. 42. L. 43,000.
- 23 dicembre - c. s. - Casa via del Corso n. 377-383 Lire 348,750.

Notai. - Vacanti posti notarili nei Comuni di Brescia, Gargnano e Pisogne (distr. di Brescia).

Dalla Provincia Romana

L'inchiesta parlamentare a Velletri.

Velletri, 25, ore 17,30. *(Roumestan).* — Domani, con il treno delle 13, giungerà il Comitato inquirente parlamentare per l'elezione del comm. Giacinto Frascara.

Esso è composto degli on. Grippo, Galimberti e Filì-Astolfone.

Il Comitato inquirente dell'altra Sessione, composto degli on. Carmine, Grippo e Mariotti, non credette opportuno di recarsi nel Collegio per le indagini e citò a Roma una lunga schiera di testimoni.

Il Comitato avrà sede, per gli atti istruttori, presso il Tribunale e l'autorità giudiziaria ha già citati i testimoni.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 17,5 — Minimo 17,8.

Quirinale — ieri mattina S. M. il Re ricevette i sottosegretari di Stato on. Vendramini e Chiapusso, e il senatore Cannizzaro.

— Iersera ebbe luogo l'annunziato pranzo militare in onore dei generali comandanti di corpo d'armata venuti per la Commissione di avanzamento. Il pranzo fu di 34 coperti. Oltre le LL. MM. vi presero parte le LL. AA. RR. i principi di Napoli e Duca d'Aosta, il ministro Sanmarzano e il generale Saletta, capo di Stato Maggiore.

— S. M. la Regina ricevette iersera l'ambasciatore d'Inghilterra Sir P Currie e nel pomeriggio la signora Pelloux, consorte del presidente del Consiglio.

Vaticano — Il Papa ha dato carattere di stabilità alla istituzione della medaglia *Pro Ecclesia et Pontefice*, ordinando che invece di essere soltanto un premio per coloro che avessero preso parte alle feste giubilari, dovesse darsi in genere quale premio della *fedeltà* e devozione mostrata alla chiesa e al Papa.

— Moltissimo pubblico assistette ieri alla prima conferenza del padre Zocchi nella chiesa di S. Pantaleo, sulla *Carità cristiana*.

— Ieri si è riunita, presieduta dal Papa, la Congregazione cardinalizia per le Chiese orientali ed ha discusso lungamente sull'istituzione dei seminari di rito orientale.

Il Prefetto in visita. — Il prefetto, accompagnato dal suo segretario particolare cav. De Martino, stamane col treno delle 8 partirà per Anagni.

Giunta amministrativa. — La Giunta provinciale amministrativa presieduta dal prefetto, comm. Serrao, si è riunita ieri in seduta pubblica.

Le spese di spedalità negli ospedali di Roma — Accennammo ieri alle principali disposizioni del progetto di legge relativo ai provvedimenti per la spedalità degli infermi ricoverati negli ospedali di Roma. A complemento delle notizie date dobbiamo oggi aggiungere altri dettagli intorno alle varie disposizioni del progetto di legge.

Secondo il progetto in questione, l'ammissione degli infermi poveri nell'Istituto di Santo Spirito ed ospedali riuniti si eseguirà d'ora in poi in base a verbale di ammissione redatto dal sanitario dell'Istituto all'uopo incaricato, in concorso di un sanitario delegato dall'autorità governativa, dal quale risulti la necessità e l'urgenza della cura spedaliera.

In caso di dissenso fra i due sanitari, deciderà il direttore sanitario dell'Istituto, o chi ne fa le veci.

La tutela dell'istituto sarà esercitata dal Ministero dell'interno. Esso determina l'eventuale rimanenza passiva da ripianarsi col rimborso delle spese di spedalità.

La Commissione amministrativa dell'istituto delibererà poi la quota percentuale da prelevarsi sulle spedalità per gli ammalati poveri non romani, necessaria a raggiungere la somma determinata, a pareggio del consuntivo, dal Ministero dell'interno cui rimetterà tale deliberazione, cogli elenchi per Comune di origine del ricoverato e per Provincia, specificanti le giornate di cura prestata e la quota da rimborsarsi per ogni ammalato povero.

Il Ministero dell'interno, verificata la regolarità della quota di rimborso deliberata e dei singoli elenchi, li renderà esecutorii e ne curerà l'invio ai Presidenti delle Deputazioni delle varie Provincie, che provvederanno al pagamento diretto all'Amm. ospitaliera.

A tale effetto nel bilancio delle Provincie del Regno verrà stanziato, eventualmente, come partita di giro, un fondo per il rimborso delle spedalità per gli ammalati poveri dei Comuni che le compongono, ricoverati nell'istituto di Santo Spirito.

Peraltro rimarrà in facoltà delle provincie di richiedere, provocando, ove occorra, provvedimenti d'ufficio per gli stanziamenti in bilancio, il rimborso delle spese incontrate per le dette spedalità dai Comuni di origine dell'infermo povero ricoverato, salvo al Comune stesso il diritto di rivalsa verso il Comune di soccorso, e le istituzioni pubbliche di beneficenza locali.

Tutte le controversie che potessero sorgere tra le provincie, tra i comuni e le varie istituzioni pubbliche di beneficenza, sono esclusivamente demandate alla competenza della IV Sezione del Consiglio di Stato, che deciderà in Camera di Consiglio e senza ministero di avvocato. I ricorsi e documenti sono esenti dalla tassa di bollo.

Ieri il progetto di legge fu discusso in tutti gli uffici della Camera, che in massima si dichiararono favorevoli.

Nell'ufficio primo l'on. Scaramella-Manetti sostenne più specialmente che ai Comuni della provincia di Roma si debba fare un trattamento diverso, tenuto conto delle tavole di fondazione degli ospedali della Capitale.

L'on. Baccelli alla Consolazione — Ieri mattina l'on. Baccelli, accompagnato dal professore Gizzi, si è recato all'ospedale della Consolazione per visitare lo studente francese Stablier, caduto ieri al Campidoglio. L'on. Ministro dispose perchè fosse posto in una camera separata. Lo studente Stablier, commosso, ringraziò vivamente il Ministro.

Grave mortalità di bovini. — Alla tenuta di Bocca di Leone, distante pochi chilometri dalla città, si è sviluppata l'*Ematinuria* nei bovini in modo spaventevole. Su circa 100 vacche ne morirono circa 40, e le altre tutte ammalarono più o meno gravemente. Quest'ultime si salvarono perchè i proprietari decisero di fare quanto il prof. Nosotti, direttore del Mattatoio comunale, consigliò, e cioè le iniezioni endovenose di chinino, di questo magistrale mezzo di cui la priorità dell'uso nella specie umana spetta al nostro illustre Baccelli.

Impressionò immensamente i proprietari nel vedere vacche aggravatissime, quasi vicine a morire, risuscitare, diremo così, dietro le iniezioni nelle vene di chinino e sotto la pelle di siero artificiale, cioè di soluzione di cloruro di sodio.

La malattia colpì tutto il bestiame importato dall'Alta Italia, e questo fatto potrebbe pregiudicare la bonifica dell'Agro romano, per cui occorre studiare meglio la profilassi e la cura dell'Ematinuria.

Anche alla Cervelletta, tenuta che si sta bonificando, tre anni fa s'ebbe nei bovini la stessa malattia, ma la mortalità fu minore perchè vennero subito adottate, ed interamente, le prescrizioni suggerite, fra le quali quelle di non mandare al pascolo le vacche prima della levata del sole e ritirarle prima del tramonto, evitando assolutamente di farle pernottare in aperta campagna.

Aste ed appalti. — Mercoledì p. v. in Campidoglio avrà luogo l'appalto della fornitura di spazzole, scope, cestini ecc. per l'importo previsto in L. 5000.

Nello stesso giorno si terrà la gara della fornitura di foraggi cioè avena, paglia, favetta, granoturco ecc. per L. 8000.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete, con scheda d'ufficio e con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto, a forma del regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Il monumento a Carlo Alberto. — La Commissione di vigilanza per la esecuzione del monumento al Re Carlo Alberto presieduta dal senatore Canonico si è in questi giorni recata in Firenze allo studio del comm. prof. Romanelli per esaminare lo stato dei lavori.

La Commissione rimase della visita fatta favorevolissimamente impressionata.

In proporzione del tempo da cui lo scultore pose mano all'opera, il lavoro è assai avanzato, di guisa che non vi è dubbio che il monumento potrà essere inaugurato all'epoca prefissa, cioè il 4 marzo 1900.

E' già modellata in intero la statua equestre alla metà di ciò che dovrà essere. E' interamente finito a grandezza naturale il gesso di uno degli altorilievi che debbono decorare il basamento rappresentante la battaglia di Goito.

La figura di Carlo Alberto rende completamente l'uomo.

La battaglia di Goito poi rappresentata nell'altorilievo della base è a giudizio della Commissione un vero gioiello. La scena rappresenta il momento della vittoria. L'aggruppamento delle figure, il colore locale dello sfondo, il movimento che vi è in tutta l'azione fanno di quell'altorilievo un quadro mirabile.

Oltre al prof. Allegretti ed al prof. Gelli, rappresentante l'on. Gianturco, i quali erano tra i componenti la Commissione, questa desiderò di avere pure il parere dell'egregio scultore prof. Cesare Zocchi.

Contro l'accattonaggio. — La Società contro l'accattonaggio ci ha informati di nuove offerte pervenutele.

Fra altri, il conte *Tcharygof*, ministro di Russia presso la S. Sede, ha fatto un'offerta di lire 120 — La *Società idraulica tedesca* ha stabilito di erogare a favore di questa benefica istituzione le trattenute fatte sugli assegni dei propri dipendenti per multe o per altro simile titolo — La *Società Reale di assicurazione contro gli incendi* ha stabilito l'importante precedente di devolvere a scopo di beneficenza i relitti dei sinistri dei quali l'associato abbia ricevuto, mercè la soddisfattagli indennità, il valore.

Altra cospicua oblazione ha fatto particolarmente il *Principe Ruspoli*, sindaco di Roma, il quale ha inoltre diretto alla Società una lettera che ne elogia gli scopi altamente civili.

E' desiderabile che questi lodevoli precedenti trovino numerosi imitatori e che la cittadinanza continui a questa istituzione un efficace concorso, specie nell'approssimarsi della stagione invernale.

R. Liceo Tasso. — Degli alunni, che hanno ottenuto la licenza liceale in questo istituto, tre specialmente si sono segnalati. Il giovane Bianchi ha vinto, per esame, il posto gratuito per la matematica nella R. Scuola normale di Pisa; il giovane Doria è stato ammesso alla R. Accademia di Torino; il giovine Mangano ha superato con lode l'esame di ammissione alla R. Accademia navale di Livorno.

Chiunque sappia quanto sieno difficili questi esami, non potrà che tributarne giusti e meritati elogi ai tre studenti; ma è anche necessario riconoscerne buona parte ai loro insegnanti ed all'Istituto, che, sorto recentemente, già primeggia fra le scuole classiche di Roma e d'Italia.

R. Università. — Lunedì 28 alle 11 ant. nel Gabinetto di Geologia il prof. Gioacchino de Angelis d'Ossat, darà principio al corso di *Geologia applicata all'Igiene* destinato ai medici igienisti ed agli ingegneri sanitari.

Il cadavere del comm. Costa — Il cadavere dell'illustre scienziato comm. Achille Costa, morto improvvisamente a Roma all'Hôtel Marini, questa notte sarà trasportato a Napoli, ove gli verranno resi solenni funerali.

La salma, rinchiusa in triplice cassa, sarà accompagnata dal cav. Vozzi, nipote dell'estinto, capo sezione al Ministero di grazia e giustizia.

La giornata degli studenti. — Ieri al tocco e mezzo, nel salone a cristalli del palazzo dell'Esposizione, adorno delle bandiere nazionali e degli stendardi municipali disposti a trofei, la Associazione universitaria romana offrì un sontuoso *lunch* agli studenti forestieri.

Sedevano alla tavola d'onore il Rettore della nostra Università, prof. Luciani, e una sessantina di studenti stranieri.

Brindarono applauditissimi il prof. Luciani, che bevve alla Federazione universitaria, e gli studenti Giglio-Tos, pres. del Congresso, che bevve al ministro Baccelli e agli studenti romani; Valenti che inneggiò a nobili ideali; Richard e Tissier, francesi; Bodio, presidente dell'Associazione romana, e Corigliano, della Scuola di applicazione degli ingegneri, che bevve agli ospiti e all'ideale scientifico.

Alle 9, nello stesso salone ebbe luogo l'annunciato torneo schermistico, sotto l'alto patronato del ministro Baccelli.

Vi intervennero il ministro, salutato da grandi, entusiastiche ovazioni e dall'inno universitario eseguito dal concerto di Porta Pia, il cav. Mantica, suo capo di gabinetto, il comm. Cavazza, ispettore generale al Ministero P. I., i professori Luciani, Todaro, Pierantoni e Giovagnoli, il quale rivolse ai giovani bellissime parole, e una gran folla di studenti. Anche il sesso gentile era degnamente rappresentato da un'eletta schiera di eleganti signore.

Vi intervennero pure i maestri cav. Pessina, Drofi e Pagliuca.

Gli assalti, diretti dai maestri Musdaci ed Emanuele di Villabianca, si seguirono in quest'ordine:

1. Gara (di spada):

1. Vacaneo e Manfredi: vinc. *Manfredi*.
2. Fabrizi e Arabia: vinc. *Arabia*.
3. Modigliani e Scovazzi: vinc. *Modigliani*.
4. Vespasiani e De Läite, belga: vinc. *De Läite*.
5. Orsi e Henry Dugoni, svizzero: vinc. *Dugoni*.
6. Modigliani e De Läite: vinc. *Modigliani*.
7. Arabia e Manfredi: vinc. *Manfredi*.
8. Orsi e Modigliani: vinc. *Modigliani*.
9. Modigliani e Manfredi: vinc. *Modigliani*.

Il 1. premio un bellissimo quadro, fu assegnato al sig. Modigliani, allievo del maestro Pagliuca; il 2., un oggetto artistico, al sig. Manfredi, allievo del maestro Emanuele di Villabianca.

2. Gara (di sciabola).

1. (fuori concorso) Modigliani e Macombe, francese: vinc. *Modigliani*.
2. Manfredi e Mactastowski, ungherese: vinc. *Mactastowski*.
3. Modigliani e De Raieranyi, ungherese: vinc. *De Raieranyi*.
4. Demétresco Brăila, rumeno e Fabrizi: vincit. *Fabrizi*.
5. Fabrizi e De Raieranyi; vinc. *Fabrizi*.
6. Fabrizi e Manfredi: vinc. *Manfredi*.

Il primo premio un elegantissimo portabiglietti fu assegnato al signor Manfredi. E così ebbe termine la festa.

L'ossario di Mentana. — L'inaugurazione è stata rinviata definitivamente all'11 dicembre

Le Associazioni del regno che intendono intervenire alla cerimonia, fruendo del ribasso del 50 per cento per gl'isolati e del 60 per le comitive, sono invitate a partecipare la loro adesione e richiedere immediatamente il numero approssimativo di carte di riconoscimento che loro occorrono, alla Società centrale dei Reduci dalle Patrie battaglie in Roma. (Piazza della Posta Vecchia n. 31).

Circolo S. Sebastiano. — Questa sera alle 17 1[2 pom., nella sede del Circolo, a piazza S. Carlo, al Corso, 439 A, avrà luogo la solenne inaugurazione dell'anno scientifico 1898-1899.

Il segretario, P. Panaro, leggerà il rendiconto annuale, quindi S. E. il cardinale L. M. Parocchi, vicario di S. S., parlerà di Giacomo Leopardi e delle opere sue.

Elezioni amministrative — L'Unione Liberale tiene aperto l'ufficio di Segreteria nella sua sede al vicolo del Piombo 2 (palazzo Odescalchi) dalle 6 alle 8 di sera, per comodo dei cittadini che hanno diritto di essere iscritti nelle liste elettorali, incaricandosi la Segreteria stessa di ultimare le pratiche necessarie per tali iscrizioni.

Linea Roma-Ancona. — Il Consiglio di Stato ha approvato il progetto riguardante la esecuzione di lavori a talune chiaviche di scolo da costruire nella stazione di Fabriano.

Istruzione agraria nella provincia romana. — Domani, Domenica, d'incarico della Deputazione provinciale, il prof. dott. Ugo Brizi, della R. stazione di patologia vegetale, terrà a Ronciglione una pubblica conferenza sul tema: " La fillossera e le viti americane „.

Arcadia. — Conferenze della settimana. Ore 17,30: *Domenica 27*, Prof. D. Rocco Cotroneo: L'umanesimo ed il pensiero cattolico nelle opere di Diego Vitrioli — *Lunedì 28*, Mons. A. Bartolini: Comm. della " Divina Commedia „ — *Martedì 29*, Prof. D. Forestieri: Letteratura straniera. — *Mercoledì 30*, P. S. Ignudi: Storia del Medioevo. — *Giovedì 1. Dic.*, Mons. E. Salvadori: Storia della letteratura italiana. — *Venerdì 2*, Prof. cav. A. Murino: Fisiologia umana in ordine all'Igiene. — *Sabato 3*, P. S. Ignudi: Storia del Medioevo.

Circoli e Società. — *R. Accademia Medica.* — Domani alla seduta ordinaria nella sala dell'Accademia (palazzo dell'Università), alle ore 10 1[2 ant.

Riferiranno i soci;

Dott. Sabatini - Dott. Ghislanzoni - Prof. Roncali - Dott. Orni - Dott. Jacoangeli - Prof. Parisotti - Dott. Bruni.

— *Società Lancisiana degli ospedali di Roma.* — Questa sera nell'anfiteatro dell'Ospedale di S. Giacomo alle ore 8 1[2 pom. seduta ordinaria.

Faranno comunicazioni i soci:

Prof. F. La Torre - Prof. C. Marocco - Dott. A. Ramoni.

— *Collegio dei parrucchieri.* — Il Consiglio direttivo ha proceduto all'assegnazione del " premio Garibaldi „ per i figli dei soci che più si distinsero nello studio. Furono premiati:

1° premio (libretto della Cassa postale di risparmio con L. 25), Romani Armando — 2° premio (id. id. 15), Rossi Luigi — 3° premio (id. id. 10), Palmieri Flora,

Conferì inoltre l'attestato di lode a:

Santomo Fernando, Rossi Riccardo, Cafaratti Anna, De Luca Alberto, Maglieri Amedeo, Tracanna Arduino, Venti Umberto, Romani Mario, Tacchi Bianca, Tacchi Matilde, Tacchi Regina Margherita, Forin Silvio, Bendoni Ines, Cantini Giovanni, Vicarelli Elvira, Allegretti Diana, Marchesi Velia, Rocchetti Manlio, Tracanna Plandina, Quaglia Marcella, Lanfredini Olga, Quaglia Teodolinda, Gabriele Virgilio, Allegretti Lunina, Palmieri Ginevra, Mangano Arturo, De Luca Guido, Giovannini Renato, Soldini Cesare, Urbani Urbano, Vicarelli Ada, Cecca Ezio, Vanazzotti Venturino, De Leo Italia, Minervini Olga, Cecca Natale, Palmieri Alberto.

Domenica prossim, alle ore 21, nella sede sociale avrà luogo la solenne distribuzione dei premi.

I soci e le loro famiglie sono invitati ad assistervi.

Ottimo rinvestimento di Denaro. — In Frosinone avanti il Tribunale locale il 30 novembre 1898 alle Ore Undici vendesi all'Asta la vasta e fertile Tenuta di Zancati in territorio di Paliano in base al prezzo di L. 327,972,58 risultante da perizia degli Ingegneri Petti, Modesti, Casali e Cioccolani.

Per schiarimenti presso il sig. Avvocato Arduino Pesci in Frosinone.

Stoffe per mobili e tappe ti. — Nel nuovo negozio in via Due Macelli n. 68 e 69, avrà luogo per pochi giorni una vendita a prezzi eccezionalmente ridotti. Quei signori che dovessero acquistare i suddetti articoli potranno fare eccellenti affari.

D.r Tullio Dovara. Malattie dei bambini, Ortopedia. Riceve dalle 14-16. Via Fontanella Borghese 46 p.p. Nella farmacia Mannoni, via Arenula dalle 9-10 i poveri.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 24 novembre 1898.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti					Rimasti		
							Guar.		Morte		Totale			
	U.	D.	Tot.	U.	D.	T.	U	D	U	D		U.	D.	Tot.
S. Spirito	707	89	796	55	2	57	44	—	2	1	47	708	90	798
S. Antonio	152	241	393	1	—	1	1	—	1	—	2	157	246	403
S.ta Galla	152	—	152	2	—	2	—	—	—	—	—	132	—	152
S. Giovanni	—	503	503	—	28	28	—	33	—	—	33	—	504	504
S. Giacomo	182	98	280	8	3	11	4	7	—	—	11	182	99	278
Consolaz.	31	18	49	3	2	5	5	—	—	—	2	70	18	88
S. Gallicano	54	103	157	—	—	—	—	2	—	—	—	54	102	156
	1321	1052	2373	69	35	104	54	42	3	1	100	1329	1050	2379

Apoplessia — La guardia De Santis al Corso d'Italia raccolse da terra un individuo privo di sensi e lo trasportò con una vettura a Santo Spirito, dove giunse cadavere in seguito ad apoplessia.

Dalle carte che gli furono rinvenute indosso risulta chiamarsi Angeloni Angelo.

— In via Tiburtina un individuo di circa 53 anni vestito all'operaia preso da malore cadde in terra privo di sensi.

Avvertita la pubblica assistenza cattolica accorse sul luogo. L'individuo trasportato all'ospedale di Sant'Antonio vi giunse cadavere.

Suicidio — Nella sua abitazione in via Principe Umberto 119 int. 6 suicidavasi con un colpo di rivoltella al cuore lo studente De Vivo Pompeo di Leopoldo di anni 17 romano.

S'ignora la causa del suicidio.

Ladri — Mediante chiave falsa i ladri penetrarono nella cantina della casa in via Tomacelli 119 ed involarono degli effetti fuori d'uso per un valore di L. 30 in danno di Durante Basile.

— Parasassi Cesare, portiere della casa in via della Croce 85, ha denunziato che dal casotto di guardaporta da ignoti ladri fu derubato di alcuni ferri da calzolaio del valore di L. 6.

— Nel laboratorio di oreficeria, in piazza di Spagna 90, vennero rubati due ombrelli lasciati dagli operai orefici Domenico Ercoli e Attilio Bellucci.

— Mediante scasso i ladri penetrarono nell'abitazione di Tiberio Leoni in via Borgo Pio 79, p. p., e rubarono una rivoltella del valore di L. 10.

— Fu arrestato Trabalza Leopoldo, d'anni 24 romano, perchè responsabile di furto con destrezza di un portafogli contenente lire 100, in danno dello studente conte Carlo Mancini-Cicala.

Baruffe. — Il maniscalco Gugliemi Eleuterio, di anni 16, romano, in piazza Padella questionò con un vetturino e si buscò una frustata sulla faccia. A S. Spirito fu giudicato guaribile in 10 giorni.

— Zampa Pietro di anni 37, da Amatrice, per ragioni di gelosia in via Panico ebbe aspre parole dal suo garzone e fu da questi ferito alla schiena. Ne avrà per 12 giorni.

Piccola Cronaca

Programma musicale da eseguirsi oggi al Pincio, dalle ore 15 alle 16 1[2, dalla banda del 64° reggimento fanteria:

1. Marcia militare - Ponchielli — 2. Valzer " Espana „ - Waldteufel — 3. Gran pout-pourry " Pagliacci „ - Leoncavallo — 4. Danze Ungheresi - Brahms — 5. Sinfonia " La forza del destino „ - Verdi — 6. Marcia " I bersaglieri „ - Ascolese.

Monte di Pietà.

Lunedì, 28 novembre 1898 - 1.ª *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 1 aprile 1898 fino alla polizza **26700**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 27 aprile 1898 fino alla polizza **47200**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di sabato 26 novembre saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Per la *reprise* del *Rigoletto* si rinnovarono le feste e grandi applausi alla signorina Milanesi, una " Gilda „ ideale, affascinante, al tenore Colli sempre sicuro e simpaticissimo, all'Ardito ed all'orchestra.

Bissati i soliti pezzi.

Stasera terza dell'*Iris*, dello spettacolo meraviglioso, imponente dal lato di esecuzione e di messa in scena e della più interessante novità per la musica. Dirigerà sempre il m. Mascagni.

Valle. — Continuano e continueranno per un pezzo le repliche di *Zazà*, che piace e diletta sempre di più.

Nazionale. — Gravina, l'esilarante Gravina, seguita a far furore e quattrini con *Le cinque parti del Mondo.*

Manzoni — Molte feste e doni iersera al bravo attore D'Antonio per la sua beneficiata.

Stasera si torna al fortunato dramma di Turchi: *Un amore africano.*

Eldorado — Siamo alle ultime dell'*Histoire d'un Pierrot*, perchè il 1° di dicembre inaugura un breve corso di rappresentazioni la drammatica compagnia De Farro che ha per prima donna la signora Borelli.

Metastasio — L'avvenente Boschetti può essere lieta delle feste prodigatele in occasione del suo spettacolo d'onore. Le furono offerti molti fiori e doni.

Nella *Santarellina* essa sostenne egregiamente la sua parte e cantò con molta grazia i vari *couplets.*

Stasera replica e domani *La forza del destino.*

Fabr..

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Iris*, ore 20 1[2.
Valle — *Zazà* - ore 21.
Nazionale — *Le cinque parti del mondo*, ore 21
Manzoni — *La moglie di Claudio*, ore 21
Eldorado — Spettacolo vario, ore 21.
Metastasio — *Santarellina*, ore 21.
Birreria Nazionale — Spettacolo concerto tutte le sere ore 21. Direzione **Elena Brusa.**

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Rispondendo alle interrogazioni di alcuni deputati di estrema sinistra, l'on. Pelloux, fece ieri alla Camera, importanti dichiarazioni, riguardo all'agitazione per l'amnistia ai condannati politici, che ottennero la più viva approvazione della maggioranza.

Presa in considerazione una proposta di legge d'iniziativa parlamentare per modificare i quadri degli ufficiali d'artiglieria e genio la Camera iniziò ed esaurì la discussione generale del bilancio dei Lavori pubblici, durante la quale fecero raccomandazioni parecchi oratori, cui rispose con molta precisione di particolari l'on. Lacava.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici sono convocati alle ore 11 d'oggi con il seguente ordine del giorno:

Ammissione alla lettura di due proposte di legge, la prima d'iniziativa parlamentare.

Autonomia delle Università, Istituti e Scuole superiori del Regno.

Modificazione all'articolo 21 della legge 21 dicembre 1890, relativa agli ufficiali ed agenti di P. S.

Prestiti per esecuzione di opere concernenti la pubblica igiene e per la deviazione e condultura di acque potabili.

Proroga delle riduzioni sulle eccedenze dei quadri degli ufficiali subalterni di fanteria.

L'on. Rosano è stato chiamato a far parte della Sottogiunta dei bilanci Interni ed Esteri.

Commissione per la Biblioteca.

L'esito della votazione per la Commissione di vigilanza per la Biblioteca della Camera è stato il seguente:

On. Luigi Luzzatti voti 125
» Alfredo Baccelli » 122
» Michele Torraca » 100

riusciti eletti.

Restarono esclusi gli on. Molmenti, Socci e Imperiale.

Per le modificazioni alla legge elettorale.

Iersera si è costituita la Commissione incaricata dell'esame del progetto di legge sulle modificazioni alla legge elettorale ed ha nominato presidente l'on. Fili-Astolfone e segretario l'on. Baccelli Alfredo.

Uffici del Senato.

Ieri gli Uffici del Senato hanno esaminato i seguenti progetti di legge:

Insequestrabilità e cedibilità degli stipendi, paghe, assegni e pensioni. Nominati commissari gli on. Teti, Dini, Pagano, Cerruti. Il quinto sarà nominato domani.

Provvedimenti sui monti frumentari e sulle Casse agrarie. Nominati commissari: on. Schiavoni, D'Alì, De Sonnaz. Il secondo e quinto Ufficio li nomineranno domani.

Collocamento a disposizione dei prefetti del Regno. Nominati commissari: on. Astengo, Griffini, Cappelli, Todaro, Guarneri.

Libro Verde.

E' imminente la pubblicazione di un " Libro Verde „ sugli affari di Candia.

Per gli impiegati comunali.

L'on. Sottosegretario di Stato all'interno ha diretto ai prefetti una circolare per avere nuove notizie relative al censimento degli impiegati comunali, notizie che serviranno per la Commissione parlamentare che si occupa del progetto di legge per le pensioni ai segretari comunali e impiegati dipendenti dai municipi, della quale è relatore l'on. Chigi.

Ministero Interno.

Gli on. Pelloux e Marsengo ricevettero ieri il comm. Bettioli prefetto di Vicenza.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di S. Salvatore Monferrato ove avvennero i noti disordini per la distruzione dei vigneti fillosserati: vi è stato nominato R. Commissario il cav. Emina, segretario di Prefettura.

Ministero Esteri.

Ieri, il ministro degli esteri ricevette l'addetto navale dell'ambasciata di Francia, comandante Fousselier, il quale presentò a nome della marina francese le congratulazioni per l'onorificenza della Legion d'onore accordata dal presidente della Repubblica all'ammiraglio Canevaro, le cui doti la marina francese ebbe campo di ammirare nelle acque di Candia.

Ministero P. Istruzione.

Il cav. ing. Emilio Franchi Maggi è confermato nell'ufficio di Presidente del Consiglio di Amm. del Collegio Ghislieri di Pavia.

Il prof. Augusto Tamburini è nominato ordinario nella Univ. di Modena.

Il prof. Emilio Bruso è nominato Preside della facoltà di giurisprudenza nella Univ. di Torino.

Il prof. Carlo Cantoni è nominato Preside della facoltà di filosofia nella Univ. di Pavia.

Il prof. Luigi Rava è nominato ordinario della Univ. di Bologna.

Il prof. Giovanni Filippo Novaro dell'Univ. di Bologna è trasferito a Genova.

Il prof. Giuseppe Cesari Rettore della Univ. di Modena è stato nominato commendatore.

Sono stati nominati direttori didattici Michele Nesca di S. Giorgio di Taranto e Manlio Cacciotti di Paliano.

Il Consiglio Superiore di Belle Arti si riunirà il 5 dicembre per esaminare il concorso dei pensionati artistici.

Per benemerenze dell'istituzione popolare, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia il sindaco di Ripatransone Rodolfo Tozzi-Condivi.

Ministero Finanze.

Ieri si è riunita la Commissione per lo studio della municipalizzazione dei servizi comunali, presieduta dall'on. Lachini Odoardo, composta dei delegati dei ministeri dell'interno, del Tesoro, delle finanze e dei lavori pubblici.

L'on. Carcano ha inaugurato i lavori, pronunziando brevi parole sui concetti che hanno indotto il governo a nominare la detta Commissione.

Ministero Guerra.

La Commissione Reale incaricata di proporre provvedimenti per gli impieghi ai sottufficiali ed al personale straordinario si occuperà nella seduta d'oggi degli impieghi dipendenti dal Ministero del Tesoro.

Ministero Marina.

Alla inaugurazione del monumento ai caduti di Lafolè, che avrà luogo al Campo Verano il 30 corrente, oltre alla rappresentanza della marina, composta dell'ammiraglio Accinni, di 20 ufficiali e di 6 sottufficiali, interverrà anche una larga rappresentanza dell'esercito, composta dei generali Lazari e Valcamonica, dei colonnelli Conforto del 63, Spinola, Panizzardi e Oddono direttore del laboratorio di precisione, di tutti i tenenti colonnelli, maggiori e capitani dei reggimenti della guarnigione e di una rappresentanza della bassa forza.

Sono stati nominati guardiamarina i seguenti allievi della 5. classe dell'Accademia navale:

Dalla Zonca Alessandro, Riedy Alessandro, Ferrari Mario, Cignozzi Adolfo, Durante Giovanni, Capannelli Giorgio, De Benedetti Guido e Spagnoli Augusto, Starita Pietro, de Bellegarde de Saint Lary Enrico e Avuti Roberto.

Col 1. dicembre sbarcherà dalla *S. Martino* il capitano di vascello Zino, e imbarcherà sulla stessa nave il capitano di vascello Rebaudi che sarà surrogato dall'ufficiale superiore Sartoris.

L'*Etruria* e la *Caprera* sono giunte a Taranto, il *Palinuro* è giunto a Taranto, l'*Umbria* è giunta a Gibilterra.

Informazioni estere

L'autonomia di Candia.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Vienna, 25, ore 15,15 — Secondo notizie da Atene il principe Giorgio si recherà entro la prossima settimana a Candia per assumere il posto di alto commissario dell'isola. Il principe sarà ricevuto solennemente a Suda, dagli ammiragli, dal Presidente del Comitato esecutivo, dal clero delle due confessioni e da una deputazione della popolazione.

(S) **Vienna**, 25 — Si ha da Costantinopoli: Il Sultano ha diretto allo Czar un telegramma, nel quale dice che la notizia relativa all'invio del principe Giorgio di Grecia all'isola di Creta fece su lui e sui suoi popoli un'impressione dolorosissima.

Il Sultano soggiunge che le relazioni amichevoli esistenti fra lui e lo Czar e le assicurazioni da questo date prima e dopo la guerra greco-turca, di proteggere i diritti e gli interessi del Sultano, sono per lui una sicura garanzia che lo Czar presterà il suo aiuto per togliere le difficoltà di una situazione inammissibile e penosa pel Sultano e pei suoi sudditi. Lo Czar gli farà un atto immensamente grato impedendo l'invio del principe Giorgio all'isola di Creta sotto qualsiasi titolo, ciocchè sarà pel Sultano un nuovo segno di amicizia e di benevolenza dello Czar.

Il Sultano termina esprimendo la ferma speranza che lo Czar darà una risposta a lui gradita.

(S) **Londra**, 25 — Il *Times* ha da Atene: La questione della bandiera dell'isola di Creta è stata risoluta in favore del Sultano, il cui vessillo sventolerà a Candia ed a La Canea.

(S) **Atene** 25. — I Ministri plenipotenziari di Russia, Francia, Inghilterra ed Italia si recheranno domani al Palazzo Reale per annunziare ufficialmente la nomina del Principe Giorgio a Governatore dell'isola di Creta.

Il Principe Giorgio partirà quanto prima.

Un complice di Luccheni?

(S) **Parigi**, 25. — Un dispaccio da Nantua al *Journal* annuncia che un italiano, proveniente dalla Svizzera e diretto in Inghilterra, è stato arrestato ieri come sospetto di complicità nell'assassinio dell'Imperatrice d'Austria-Ungheria.

E' stata aperta un'inchiesta.

(S) **Parigi**, 25 — Un dispaccio da Nantua annunzia che l'italiano arrestato si chiama Germani e non è affatto complice di Luccheni. Il Germani fu ricondotto a Dunkerque il 21 corr. ed imbarcato per Londra in seguito all'infrazione dell'ordine di espulsione emanato contro di lui fin dal 1882.

Le ferrovie dell'Indocina.

(S) **Parigi**, 25 — Si dice che il progetto sulle ferrovie dell'Indocina autorizza l'Indocina a contrarre un prestito di 200 milioni di franchi al tasso minimo del 3 25 0[0 per costruzioni ferroviarie e che il prestito sarà garantito dalla Francia.

FRANCIA

Dreyfusside.

(S) **Parigi**, 25 — Nell'odierno Consiglio dei Ministri all'Eliseo, il ministro della guerra, Freycinet, comunicò l'Ordinanza colla quale il generale Zurlinden rinvia il col. Picquart dinanzi al primo Consiglio di guerra, sotto l'imputazione di falso, uso di falso e comunicazione di documenti riguardanti la difesa territoriale e la sicurezza esterna dello Stato.

(S) **Parigi**, 25 — La decisione presa dal generale Zurlinden riguardo al colonnello Picquart è vivamente commentata nei circoli parlamentari.

Il deputato Lagasse che voleva presentare una interpellanza in proposito alla Camera, vi rinunziò, ma si assicura che parecchi deputati radicali solleveranno un incidente nella seduta della Camera di lunedì.

SPAGNA

(S) **Bilbao**, 25. — Le mene dei Carlisti sono sorvegliate dalle autorità.

BORSE E MERCATI

Roma, 25 Novembre 1898.

Mercato più calmo con tendenza però sempre ferma. Parigi esordisce a 94.85 e qui la Rendita 5 0[0 quotò da 101.52 1[2 a 101.47 1[2 per fine e da 101.47 e 1[2 per fine e da 101.47 1[2 a 101.50 per contanti.

Rendita 4 0[0 101.25. Rendita 4 1[2 0[0 109.

Obblig. ferroviarie 3 0[0 da 322 a 320 7[8 — Obbligaz. municipio Roma 508.

Il mercato dei valori fu oggi più animato e generalmente migliore.

Meridionali 737 — Mediterranee 537.50 — Banca d'Italia 945 nominali — Banca Commerciale 652 1[2 Credito Italiano 579 — Ist. Cred. Fond. 500 1[2 — Terni 1070 — Gas sempre attivo da 765 a 767 — Marcia 1130 — Condotte da 250 a 251.50 — Molini 130.50 a 131 — Omnibus 405.50 — Metallurgiche da 173.50 a 175.50 — Banco Roma 175 — Ferriere 135 a 136 — Venete 65.

Cambi

Francia 107. — Londra 27.07.

Ore 18,30. — Rendita 101.40.
Valori intrattati.

Cambio dazio doganale 26 Novembre L. 107
Dal 21 al 27 — fino a L. 100 — L. 108.60

BORSE ITALIANE — 25 novembre 1898.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	101 50	101 37	101 50	101 52
Id. fine	— —	101 40	101 52	— —
Id. 4 1[2 0[0	109 —	108 75	109 —	— —
Az. B. d'Italia	947 —	— —	949 —	947 —
» B Generale	— —	87 —	— —	— —
» ferr. Medit.	— —	539 50	536 50	538 —
» » Merid.	736 50	737 50	737 —	738 —
» di Torino.	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto.	— —	— —	251 —	— —
» Tiberina.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	436 —	437 50	— —	— —
» Raff. Zuc.	387 50	390 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	320 25	— —	— —
Id. Merid.	— —	330 50	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0[0	— —	507 50	— —	— —
» » 4 1[2	— —	518 —	—	— —
» S. Paolo	— —	— —	513 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista.	106 90	107 05	107 05	106 95
Berlino id.	132 50	132 60	— —	132 80
Londra id.	27 05	27 11	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	27 12	26 80

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova, 25, ore 22.20 (Borsino). — Rendita 101.40 — Meridionali 736 — Mediterranee 538.25 — Navigazione 436 — Raffinerie 389 — Acciaierie 1075 — Credito italiano 583 a 584 — Banca commerciale 653 a 655 — Ferriere 135.25 — Venete 67 a 68 — Banca d'Italia 945

Consolidati - Media uff. del Regno - *23 novembre*

	con cedola	*senza cedola*
3 0[0 lordo	101.30 1[2	99.... 1[2
4 1[2 netto	108.80 1[4	107.67 3[4
5 0[0 netto	101.08 1[2	99,08 1[2
4 0[0 lordo	62.74 1[8	61.54 1[8

Parigi, 25, 15,15		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0[0 amm.	— —	101 —	100 97
	» 3 0[0 perp.	102 35	102 27	102 27
	» 3 1[2 0[0	104 60	104 65	104 52
	ITALIANA 5 0[0	94 80	94 70	94 60
	turca	22 55	22 62	22 50
	spagnuola	42 50	41 87	42 37
	russa nuova	— —	94 90	94 90
	portoghese	23 35	23 25	23 30
	ungherese	— —	102 70	102 60
Egiziano 4 0[0		— —	108 40	108 30
Banca di Parigi		949 —	947 —	945 —
Banca Ottomana		— —	547 —	545 —
Credito Fondiario		— —	727 —	728 —
Azioni Suez		— —	3655 —	3660 —
Lotti Turchi		— —	111 1/4	110 3/4
Fer. Meridion. ital.		698 —	688 —	687 —
CAMBI	sull'Italia	— —	6 1/2	6 3/4
	su Londra	— —	25 31 1/2	25 31 1/2
	su Madrid	39 1/2	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Parigi, 25 ore 16,19 (fonte francese) — Ribasso spagnuolo sopra voci agitazione carlista arrestata momentaneamente buone disposizioni mercato.

Parigi, 25 ore 15,45 (fonte italiana) — Contegno *exterieur* trattiene mercato italiano resistente turchi fermissimi 102,27 — 42[50 — 94,70 50[50 — 30[50 — 688 — 22,62 — 26,87 — 70[25 — 547 — 41,97 — 1[50 — 1[1 — 150[5 — 764 18[10 — 650.

Vienna, 25, ferma	24	25
C. austr.	252 87	254 75
R. aust. arg.	119 75	119 70
Id. carta	100 95	100 95
N.ni oro.	9 55	9 55
Lire ital.	44 45	44 40
C. Londra	120 55	120 55

Londra, 25, chiusura	26	25
N.i Cons.	110 3/4	111 —
Italiana.	93 9/16	93 7/16
Turca	22 5/8	22 7/16
Egiziano	107 5/8	107 1/2
Argento.	27 13/16	27 9/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. st. — Rit. 10,000

Berlino, 25, debole	24	25
Ital. cont.	93 50	93 60
f. mese.	93 70	93 70
Az. Merid.	135 —	135 25
» Medit.	99 25	100 25
Obb. ferr. 3 0[0	58 90	59 —
» Merid.	61 50	61 75
» Roma.	94 40	94 50
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	116 75	120 30
Rublo	216 60	216 50
cambio Italia	75 15	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	4 per 0[0
Germania	6 per 0[0
Austria	5 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 25 novembre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine novembre TENDENZA calma	Balle N. L. 35 —	6000
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. novembre Prezzo f. 37 25	1000

Parigi, 25 novembre ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farina prima marca	47	75	47	50	
Avena	16	75	16	75	
Olio di colza	51	50	51	50	
[illegible]	42	25	41	50	
[illegible]	106	—	106	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

Tarantella

Romanzo di M. BLIND

Tradotto da D. Ciàmpoli.

Mentre suonavo l'ometto si dimenava sulla sedia, alzava il capo, batteva il tempo, canterellava, danzava, applaudiva; finalmente ricadde spossate sulla sedia esclamando asciugandosi la fronte:

— Bravo! bravissimo! che bella, che divina tarantella!

E mi strinse fra le braccia, mi baciò ripetendo ancora:

— Splendida! Mirabile! Una tarantella da far risuscitare un morto!

Per tagliar corto, Occhio d'Argento m'impegnò senza indugio a suonare in un concerto che dava la settimana seguente l'Accademia musicale di Napoli. A quel concerto raccolsi i primi allori. Fui acclamato, chiamato, bissato: credo di non aver mai eccitato, neppur dopo, tanto entusiasmo. Tutta Napoli cantava la mia tarantella, l'udivo a ogni angolo della strada. Tenevo finalmente la celebrità e da quel giorno la fortuna cominciò a farmi brillare dinanzi agli occhi le sue ricompense dorate.

XIX.

Perduta e ritrovata

" Avevo intanto scordato Antonella? la gioia del primo successo aveva scacciato la sua imagine dal mio cuore? Ahimè! no: il ricordo della maga mi perseguitava sempre; l'avvenire brillante accresceva la mia passione.

La sognavo giorno e notte! Una notte, la mia partenza per Roma, dove dovevo dare una serie di concerti, era fissata per il posdomani, mi svegliai con desiderio così intenso di vederla, che esclamai: " Al diavolo la prudenza! non ne posso più, bisogna che la veda ancora, avvenga che può! „ L'alba sorgeva appena; saltai dal letto, mi vestii e corsi alla spiaggia dove non faticai per trovare una barca.

Il cielo era cupo. Capri usciva tutta umida dal seno del mare; il profilo diafano, quasi mistico, spiccava a linee color ardesia sul cielo grigio d'argento.

Scesi a' piedi della scala di roccia e in breve salii i 560 gradini che la componevano.

Sto dunque per rivederla! pensavo e penavo molto per non tradirmi gridando: Antonella! Antonella! Affrettai il passo, poi improvvisamente lo rallentai preso dal vago istinto che spinge l'uomo ad allontanar la meta anelata proprio quando sta per raggiungerla.

Ma in breve fui vicino a una casetta bianca. Nessuno di fuori, la porta era aperta, entrai e nella stessa stanza, oscura, inginocchiata come la prima volta dinanzi all'imagine della Vergine, vidi la madre d'Antonella.

La chiamai lietamente per nome. Al suono della mia voce trasalì e si alzò precipitosamente. Quando mi fu vicina mi accorsi che in que' pochi giorni era invecchiata di dieci anni e che aveva gli occhi pieni di lagrime.

Cercò di mostrarmi la gioia che provava rivedendomi, ma il pianto la soffocò.

" Cosa c'è? esclamai afferrandole la mano e sentendomi mancare. Dio benedetto, cos'è successo! dica presto... presto „

La poveretta spaventata dalla mia veemenza mi guardò senza capire, così che dovetti ripetere la domanda " Dov'è sua figlia? Non ha niente di male?

— Niente di male " rispose con voce spenta „

Quella disperazione, quel contegno straordinario mi rendevano pazzo! Tremavo d'angoscia, facendo appello a tutto il mio coraggio, risoluto a sfidare ogni cosa, a lottare... contro chi? non sapevo. La povera donna, senza badare al mio turbamento, continuava a borbottare: parlava a me o finiva la preghiera alla Vergine?

" La Madonna me ne ha presi cinque, cinque che avevo nutriti col mio latte, e ora è l'ultima, ora vuole l'ultima. Oh, gioia della mia vita! perchè mi abbandonasti nella vecchiaia?

Pazzo, afferrai ruvidamente la mano della sventurata gridando:

" Perchè torturarmi così? Qualunque cosa è migliore dell'incertezza: tutto, anche. Parli per pietà...

Allora la povera donna, nascondendo il viso tra le mani singhiozzò:

" Santissima Madre! E' possibile? Ah, se la mia povera figliuola avesse divinato non sarebbe partita! Non la vedrà più ora, mai più, mai più, amico: è partita, partita per sempre, mi ha lasciata per entrare in convento di Santa Maria del Soccorso a Napoli!

Misi un ruggito, un ruggito di bestia feroce, e caddi come se mi avessero dato un colpo violento sul capo; ma mi rialzai tosto e gridai con voce sibilante:

" Giungerò sino a lei, capisci? la rivedrò, la troverò fosse separata da me dalle grate di tutti i conventi del mondo!

Questa bestemmia fece cader ginocchioni la sventurata madre; quanto a me cercavo invano di raccogliere i pensieri, di comprendere la situazione, non potevo: l'attesa, l'angoscia, gli ostacoli, avevano mutato in delirio la mia passione.

Quanto rimasi così? quando ripresi i sensi la madre di Antonietta mi carezzava teneramente le mani, me le baciava e come se cercasse di consolare un bambinetto, diceva:

" Coraggio, coraggio! La Madonna non diede il suo bambino — per la salute degli uomini? Ahimè, signore Iddio, ma l'ultima! Tolla, Tolla, la più bella fanciulla di Capri! E tu l'ami, figliuolo! Ma è meglio così certo! „ E nascondendo il viso tra le mani ricominciò a singhiozzare.

Se fossi stato meno preda della passione, mi sarei commosso dal dolore della povera danna; meglio ancora, mi avrebbe colpito la crudeltà, la aridezza di cuore di colei che abbandonava sola al mondo la povera madre; ma nel mio cuore non era posto per questi pensieri.

Come se la sorte di Antonella dipendesse dalla mia maggiore o minore fretta, mi alzai e stringendo fra le mie le mani della poveretta le gridai:

" Rivedrà Tolla, rivedrà Tolla! „ E prima che potessè rispondermi o protestare uscii.

Mille progetti di liberazione, uno più pazzo dell'altro, turbinavano nella mia mente, mentre tornavo a Napoli.

A qualunque costo ero deciso di strappare Antonella dalla tomba dove voleva sepellirsi viva; ma come riuscirvi? come penetrare in un convento, e più ancora, come rapirvi una monaca o una novizia?

Entrai nel vicoletto dove abitavo; camminavo, assorto ne' miei pensieri, quando una mano si posò sulla mia spalla e udii una voce amica dirmi allegramente:

" Donde diavolo esci, e in che buco ti sei cacciato? Invano frugai Napoli intera per scovarti. Eccoti celebre, caro amico. Che successo? Ma perchè così triste? Oggi non hai punto l'aria di un trionfatore. Stai forse componendo una suonata sulla malinconia? „

E, senza dare maggior importanza al mio silenzio, l'amico Raul, poichè era lui, passò il braccio nel mio trascinandomi sempre chiacchierando: fortunatamente non esigeva risposta.

Giunti a Santa Lucia, piena di vita e di movimento in quell'ora, l'amico mi lasciò bruscamente come si era avvicinato; ma appena me ne accorsi, smarrito ne' miei pensieri; stavo per continuar la via senza aspettarlo quando Raul tornò.

" Caro, disse con entusiasmo, non star là come un palo, vieni invece a vedere due fanciulle in cenci che danzano accompagnandosi con le nacchere.

Un suonatore girovago suonava la mia tarantella, e, secondo l'uso napoletano, gli spettatori si univano a poco a poco nella danza; belle fanciulle, piccole mendicanti, servette eleganti, cameriere che davano semplicemente i bambini da custodire agli spettatori; stavo per allontanarmi in altra direzione quando Raul sempre più eccitato, esclamò " Mirabile! non vidi mai portamento simile: una dea, e che mosse! Ora balla, guarda! „

Quell'entusiasmo mi fece volgere il capo. Dio benedetto, che colpo! Diedi un grido soffocato e mi appoggiai al muro per non cadere.

Era duque Antonella, Antonella in carne e ossa, Antonella non più dietro gli alti muri di un convento, ma che danzava la mia tarantella sotto il dolce cielo di Napoli, con la grazia suprema che lei sola sapeva avere?

Non potendo credere a' miei occhi, rimasi a guardare senza trovar parola mentre Raul continuava ad esprimere la sua meraviglia " Come è bella! Che grazia! Quella ragazza è nata per ballare, è il ritmo in persona!

Ecco un tema per te Emanuele, e che modello per me! Bisogna averla a qualunque costo „ E si slanciava quand'io l'afferrai per il braccio e tenendolo con forza gli gettai queste parole come una sfida:

" Non scherzare. E' la ragazza della quale ti parlavo; ne sono innamorato pazzo! Ora è in gran pericolo bisogna che sia pazza per esporsi così. Quei soldati che la guardano se sapessero chi è la getterebbero in prigione. Ma noi la salveremo, tu mi aiuterai a salvarla, Raul! „

Raul rimesso dalla sopresa esclamò " Giusto cielo! avresti insieme avvelenato il santo padre? Eh, certo, ti aiuterò, ma spiegami. Ora che la guardo più da vicino non mi stupirei che un pugnale piantato ne' suoi capelli non fosse un pugnale da burla „

Per unica risposta gli feci segno di seguirmi e avvicinandomi senza rumore al circolo dove danzava Antonella, mi collocai in modo di fissarla direttamente. Antonella mi guardò un istante, smarrita, poi come sotto l'influenza di un fascino cessò di danzare e rimase immobile, simile a una bella statua di marmo.

Ad un segno ch'ella comprese si perdette fra la folla e poco dopo camminavamo tutt'e tre nell'oscurità crescente della sera „

XX.

La fuga.

— Tenendo Antonella per mano, quasi timorosa di vederla fuggire ancora, mi affrettavo traverso le vie rumorose parlando piano a Raul. Vicino ad un negozio di mode ci fermammo.

— Allora è deciso: alle nove, Porta Capuana, — disse Raul. E ci lasciò precipitosamente mentre la fanciulla ed io entravamo nel magazzino.

Antonella indietreggiò sgomenta udendomi chiedere alla commessa se poteva procurarmi subito un abito completo per una giovane signora, abbigliamento da viaggio; veste, mantello, cappello, ecc. ecc.

L'aria stupita e un po' inquieta della donna mi fece aggiungere tosto che pagherei largamente la sua compiacenza e sapendo la debolezza delle donne in fatto d'amore, continuai abbassando la voce: " Signora, lei aiuterà così due amanti molto imbarazzati.

Il viso della donna si rischiarò a queste parole; scosse il capo e disse ammiccando:

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9,* — **Roma.**

Data... sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale,* L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca,* L. **1** la linea - *Picc. Cron.,* Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.

—*(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)*—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s|M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Lipsia

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	7,15	8,30	—	13,30	17,—	0,0	—
Pisa	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	8,10	12,—	—	—	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	12,0	14,20	23,10	—
Tivoli-Avezzano	—	8,40	11,50	16,30	—	—	—
Tivoli	—	—	10,—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,35	—	11,55	—	—	17,5	—
Frascati	7,35	10,10	12,15	15,10	17,20	—	—
Marino-Albano	6,35	9,22	12,10	—	—	17,10	—
Nettuno (via Albano)	—	—	—	—	—	—	—
Nettuno („ Ciampino)	7,0	—	9,50	—	17,34	—	—
Velletri-Terracina	7,0	—	11,33	15,40	17,34	—	—
Ronciglione-Viterbo*	8,44	—	10,—	17,23	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,35	—	13,50	19,1	20,10	—
Pisa	6,51	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,20
Torino	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Ancona-Foligno	6,45	—	14,50	19,10	—	21,40	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	—	—	12,5	—	—	22,55	—
Tivoli	9,5	—	16,40	—	—	22,55	—
Civitavecchia	—	—	9,20	—	19,20	—	—
Frascati	7,24	9,15	13,—	17,10	19,33	—	—
Nettuno (via Albano)	—	—	—	—	—	—	—
Nettuno („ Ciampino)	—	9,40	13,50	19,25	—	—	—
Albano-Marino	8,7	10 3	14,—	19,50	—	—	—
Terracina-Velletri	7,44	9,40	—	15,—	19,35	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,22	—	16,25	—	—	20,54	—

* Stazione di Trastevere.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,30	9,30	11,30	17,45	festiv.	—	—	—
Bagni a.	6,28	7,38	10,28	12,28	18,58		—	—	—
Tivoli a.	—	8,16	11,10	13,16	19,31		—	—	—
Tivoli p.	festiv.	6,46	8,57	11,54	15,46	18,16	—	—	—
Bagni p.		7,22	9,33	12,32	16,22	18,53	—	—	—
Roma a.		8,32	10,43	13,40	17,30	20,1	—	—	—